

In relazione all'autorizzazione
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

favorevole

non favorevole, per la seguente motivazione:

Il Coordinatore dell'Ufficio:

Direttore-Attività di Parco

Affari contabili e personale

Interventi nel Parco

Pianificazione territoriale

Valorizzazione territoriale

Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito
internet del Parco

(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),
a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

**atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.**



**Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Governo del territorio**

**Pronuncia di Compatibilità Ambientale
Provvedimento autorizzatorio unico regionale**

(art. 27 bis del Dlgs 152/2006)

n. 1 del 9 gennaio 2024

ditta: Onymar Quarries srl

Comune di Vagli Sotto

Piano di coltivazione della cava Campo dell'Indo

Il Coordinatore del Settore Governo del territorio

Preso atto che in data 14.03.2023, protocollo n. 1241 il Parco, in qualità di autorità competente, ha trasmesso al proponente e a tutte le amministrazioni interessate la comunicazione di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis del Dlgs 152/2006, per il progetto di coltivazione della cava Campo dell'Indo, comune di Vagli Sotto, sulla base dell'istanza della Società Onymar Quarries srl, con sede a Carrara (MS) Via Roma, 29, P.iva 01200520458;

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010";

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge forestale della Toscana" e succ. mod. ed integr.;

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

Viste la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del 31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13 del 01.02.2014 con cui viene individuata la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta" competente in materia di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

Accertato che il sito oggetto dell'intervento in esame ricade all'interno dell'area contigua zona di cava del Parco Regionale delle Alpi Apuane come identificata dalla legge regionale n. 65/1997 e dal Piano per il Parco approvato con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;

Verificata la conformità dell'intervento in oggetto ai contenuti del documento "Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici" approvato con delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 27 bis del Dlgs n. 152/2006, che regola il provvedimento autorizzatorio unico regionale in materia di valutazione di impatto ambientale e stabilisce che l'autorità competente convoca una conferenza dei servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le amministrazioni interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'art. 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Richiamati i seguenti passaggi relativi alla procedura di rilascio della pronuncia compatibilità ambientale comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis del Dlgs 152/2006, per il progetto di coltivazione della cava in oggetto:

1. Il Proponente trasmette istanza di VIA in data 16.01.2023, protocollo 246;
2. Il Parco effettua la comunicazione di avvio del procedimento in data 14.03.2023, protocollo n. 1241;
3. Il Parco convoca la prima riunione della conferenza di servizi;
4. La conferenza di servizi del 18.05.2023 sospende l'esame della istanza richiedendo chiarimenti e documentazione integrativa;
5. Il Proponente trasmette la documentazione integrativa richiesta in data 01.08.2023 protocollo n.3415;
6. Il Parco convoca la seconda riunione della conferenza dei servizi;
7. La conferenza del 21.09.2023 sospende l'esame della istanza richiedendo chiarimenti e documentazione integrativa;
8. Il Proponente trasmette la documentazione integrativa richiesta in data 12.10.2023 protocollo n. 4422;
9. Il Parco convoca la terza riunione della conferenza dei servizi;
10. La conferenza dei servizi del 09.11.2023 esprime parere favorevole al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis Dlgs 152/2006, con condizioni e prescrizioni, chiedendo che il Parco, prima di emettere la determinazione conclusiva, acquisisca dal Settore AUA chiarimenti in merito all'esito della diffida emessa nel 2022 in merito alle emissioni diffuse;
11. Il Settore AUA trasmette nota di chiarimenti in data 29.11.2023, protocollo n. 5234, con cui comunica che il procedimento di diffida sia da ritenersi concluso;
12. Il Comune di Vagli Sotto trasmette l'autorizzazione estrattiva in data 22.12.2023, prot. 5661;

Visto il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:

Verbale della conferenza di servizi del 18.05.2023;

Verbale della conferenza di servizi del 21.09.2023;

Verbale della conferenza di servizi del 09.11.2023;

Nota di chiarimenti del Settore AUA del 29.11.2023, protocollo n. 5234;

Autorizzazione paesaggistica, Comune di Vagli Sotto, acquisita in data 17.05.2023, prot. 2147;

Autorizzazione estrattiva, Comune di Vagli Sotto, acquisita in data 22.12.2023, prot. 5661;

Considerato che, secondo quanto risulta dal *Rapporto interdisciplinare* di cui sopra, l'intervento ha ricevuto in sintesi il seguente parere di compatibilità ambientale espresso dalla Commissione tecnica del Nulla osta del Parco Regionale delle Alpi Apuane congiuntamente alla Conferenza di servizi: *parere favorevole con le prescrizioni* contenute nel presente atto e nel *Rapporto interdisciplinare*;

amministrazione	pronuncia, autorizzazione, parere, contributo di competenza	tipo di parere
Parco Regionale delle Alpi Apuane	Pronuncia di compatibilità ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla osta del Parco Autorizzazione idrogeologica	favorevole con prescrizioni
Comune di Vagli Sotto	Autorizzazione estrattiva Nulla osta impatto acustico Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica	favorevole con prescrizioni
Unione dei Comuni della Garfagnana	Autorizzazione taglio bosco superiore ai 2000 mq	parere non dovuto

<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Altri pareri ambientali di competenza</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lucca e Massa-Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>	<i>silenzio assenso</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>	<i>favorevole con precisazioni</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Parere sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio sui propri strumenti pianificatori</i>	<i>silenzio assenso</i>
<i>Autorità di Bacino</i>	<i>Contributo istruttorio sui propri strumenti pianificatori</i>	<i>Parere non dovuto</i>

Tenuto conto che il Proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla Delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € 3.750 tramite bonifico bancario in data 11.01.2023;

DETERMINA

di rilasciare alla Società Onymar Quarries srl, con sede a Carrara (MS) Via Roma, 29, P.iva 01200520458, legale rappresentante sig. Nicolò Venturini, la pronuncia di compatibilità ambientale comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27 bis Dlgs 152/2006, relativamente al progetto di coltivazione della cava Campo dell'Indo sita nel Comune di Vagli Sotto, secondo la documentazione acquisita al protocollo del Parco in data 16.01.2023, protocollo 246 e successivamente integrata;

di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane:

Pronuncia di compatibilità ambientale Legge Regionale n. 10/2010;

Nulla osta Legge Regionale n. 30/2015;

Pronuncia di Valutazione di Incidenza Legge Regionale n. 30/2015;

Autorizzazione idrogeologica, ai sensi della Legge Regionale n. 39/2000;

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente *Programma di Gestione Ambientale*:

1. nelle aree oggetto delle difformità di cui all'Ordinanza n. 9 del 11 ottobre 2023, l'esercizio di ogni attività estrattiva è subordinato alla ottemperanza delle prescrizioni e condizioni previste nella Ordinanza medesima;
2. tutti i piazzali di cava, a prescindere dalla presenza di attività di lavorazione o di escavazione, devono essere tenuti quotidianamente liberi dalla marmettola e dalle polveri e deve essere attuata la corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti;
3. prescrizioni e condizioni impartite dalle diverse Amministrazioni interessate e contenute all'interno del Rapporto interdisciplinare;
4. nel caso in cui le lavorazioni intercettino cavità carsiche e/o fratture beanti, il proponente dovrà sospendere immediatamente le lavorazioni, dovrà adottare tutte le misure necessarie alla salvaguardia dell'ambiente ipogeo e dovrà darne tempestiva comunicazione al Parco e alle Amministrazioni interessate;
5. nelle opere di ripristino dovranno essere impiegate esclusivamente specie arboree ed arbustive autoctone, lasciando al naturale dinamismo della vegetazione il rinverdimento di specie erbacee;
6. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette impermeabili, al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti;
7. i fronti di cava, una volta assunta la posizione definitiva successiva alle attività di coltivazione, dovranno essere protetti da idonea recinzione;
8. nella ripulitura finale delle aree di cava dovranno essere rimossi con estrema cura tutti i materiali e utensili residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);
9. nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;
10. nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;

di rendere noto che l'inosservanza alle condizioni ambientali di cui sopra comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al proponente, nonché alle Amministrazioni interessate;

di chiedere al proponente la pubblicazione della presente pronuncia di compatibilità ambientale sul BURT, entro trenta giorni dalla sua notifica e di trasmetterne relativa copia al Parco, ricordando che, per quanto disposto dall'art. 52, comma 2, legge regionale n. 10/2010, "I termini per la realizzazione dell'opera oggetto di VIA decorrono dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di VIA";

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra con validità temporale pari a **cinque anni** dalla pubblicazione sul BURT;

DETERMINA ALTRESI'

di dare atto che:

il presente provvedimento ha valore di determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006;

il Parco Regionale delle Alpi Apuane, quale autorità competente, pur svolgendo il ruolo di responsabile del procedimento autorizzatorio unico regionale, non assume alcuna ulteriore competenza autorizzativa rispetto a quelle già in suo possesso e pertanto tutti i titoli autorizzativi acquisiti tramite il presente provvedimento rimangono di competenza delle amministrazioni titolari del relativo potere autorizzatorio;

la conferenza di servizi si è svolta secondo le modalità previste dall'art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, che tra l'altro stabilisce di considerare acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

le autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio del presente intervento, come indicati dal proponente, sono quelli riportati nella tabella presente in narrativa;

di dare atto che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

Il Coordinatore del Settore Governo del territorio
dott. arch. Raffaello Puccini

PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA CAMPO DELL'INDO
Rapporto interdisciplinare

(allegato alla P.C.A. n. 1 del 9 gennaio 2024, come parte integrante e sostanziale)

CONTENUTI

Verbale della conferenza di servizi del 18.05.2023;

Verbale della conferenza di servizi del 21.09.2023;

Verbale della conferenza di servizi del 09.11.2023;

Nota di chiarimenti del Settore AUA del 29.11.2023, protocollo n. 5234;

Autorizzazione paesaggistica, Comune di Vagli Sotto, acquisita in data 17.05.2023, prot. 2147;

Autorizzazione estrattiva, Comune di Vagli Sotto, acquisita in data 22.12.2023, prot. 5661;



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Campo dell’Indo, Comune di Vagli Sotto, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 18 maggio 2023, alle ore 10,00, si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premesse che

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Vagli Sotto
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest
- Unione dei Comuni della Garfagnana

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Unione Comuni Garfagnana</i>	<i>Contributi e pareri di competenza</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Vagli Sotto <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. geol. Zeno Giacomelli</i>
Regione Toscana <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott.ssa geol. Laura Maria Bianchi</i>
ARPAT <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott.ssa Maria Letizia Franchi</i>
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott.ssa arch. Teresa Ferraro</i>
Autorità di Bacino <i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	<i>Inviata nota</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

la conferenza dei servizi

Premesso che:

Partecipano alla presente conferenza telematica il sig. Gian Luca Poli in qualità di legale rappresentante della ditta proponente, l'avv. Cristina Cattani in qualità di legale della ditta e il dott. ing. Del Nero, in qualità di professionista incaricato.

Il Rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti i seguenti contributi/pareri che si allegano al presente verbale:

1. Contributo/parere del Comune di Vagli Sotto, trasmette l'autorizzazione paesaggistica;
2. Contributo/parere della Regione Toscana;
3. Contributo/parere di ARPAT;
4. Contributo/parere di AUSL Toscana Nord Ovest;
5. Contributo/parere della Autorità di Bacino, comunica che il parere non è dovuto;

o o o

Il professionista incaricato illustra il progetto.

Le Amministrazioni interessate chiedono chiarimenti interloquendo con il professionista incaricato.

La **Rappresentante di ARPAT** riassume il proprio contributo inviato in data 16/05/2023 con prot n. 37036. Per la matrice rumore si prende atto della dichiarazione di rispetto dei limiti.

Per la matrice emissioni convogliatesi ribadisce che la stima degli abbattimenti dovrà rispettare le soglie individuate dalla tab. 5 delle linee guida.

Fa presente che è in corso una diffida che sulle emissioni diffuse al momento non risulta conclusa.

Sulle acque meteoriche si fa presente che il PGMD non è del tutto conforme al DPGRT 46/R.

Il PGRE non è del tutto conforme al PRC. Si rileva che la resa dichiarata è del 25% anche al netto delle quantità di materiali detritici che in base alle indicazioni del PRC non concorrono al calcolo della stessa. Si rimanda, comunque, la valutazione della verifica della coerenza del progetto con il vigente Piano Regionale Cave e in particolare con il calcolo della resa e delle quantità sostenibili al Settore Regionale Logistica e Cave.

Il **Rappresentante della Regione Toscana** da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, è emersa l'impossibilità di esprimersi in senso favorevole o condizionato, in particolare per le motivazioni espresse dai settori regionali "Autorizzazioni uniche ambientali" e "Genio Civile Toscana Nord".

Pertanto conferma il contenuto della PEC prot. RT. n. 227107 del 16/05/23 con la quale sono stati trasmessi i pareri ricevuti nella sopra citata conferenza interna anche allo scopo di rappresentare i motivi ostativi all'assenso, rappresentando nuovamente l'impossibilità ad esprimere la "posizione unica regionale" in

senso favorevole o condizionato. Nel caso in cui non sia possibile rimandare la conclusione della conferenza ad una nuova seduta, il “parere unico regionale” di cui all’art. 26 ter comma 7 della L.R. 40/09 dovrà essere ritenuto espresso in senso negativo.

La **Rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio** si allinea a quanto rilevato dal Parco e ne condivide le criticità.

Precisa che delle cavità carsiche ritrovate non è stata informata la Soprintendenza, essa deve essere informata qualunque sia la rilevanza o meno.

Non risulta redatta tav. con indicati gli anfratti trovati, con documentazione fotografica che riprenda tutto il contesto.

Non risulta redatta la tavola con localizzazione delle grotte ecc,

La documentazione fotografica risulta non sufficiente.

Manca uno studio sulle interferenze del pericolo idrogeologico, ambientale anche in conferma della situazione climatica odierna con allagamenti e straripamenti di corsi d’acqua o al contrario con essiccazione sorgenti e corsi d’acqua che causano danni paesaggistici e ambientali.

TAV_04_uso_suolo - la cava dell’Indo risulta essere la stessa di cava Fossa dei Tomei?

Il piano di ripristino non risulta sufficiente è necessario predisporre una documentazione tecnica e fotografica con foto inserimenti.

In merito alla demolizione della cabina elettrica è necessario fornire la documentazione fotografica e approfondimenti del manufatto.

Manca la documentazione relativa agli attraversamenti.

La **Rappresentante dell’AUSL Toscana Nord Ovest** ritiene esaustiva la documentazione integrativa prodotta dalla ditta ed esprime parere favorevole al progetto di coltivazione con prescrizioni inerenti la zona di prevista bonifica da attuare nel corso delle lavorazioni, come da contributo allegato.

Il **Rappresentante del Comune di Vagli Sotto** esprime parere favorevole in quanto:

- il progetto prevede lavorazioni esclusivamente a cielo aperto all'interno di aree destinate, nel PABE di Monte Pallerina, per la coltivazione a cielo aperto e mista sotterraneo-cielo aperto;
- le quantità sostenibili richieste dalla società risultano congrue a quelle espresse nella scheda norma della cava contenuta nel PABE;
- la scheda norma della cava contenuta nel PABE prevede la messa in opera di punti attrezzati per la valorizzazione turistica dell'area, a tale scopo è previsto nel progetto la realizzazione di un punto panoramico a quota circa 1049 m s.l.m.

Il **Rappresentante del Parco** osserva quanto segue:

1. la documentazione fotografica è scarsa, mancano le foto dell’area a cielo aperto al di sopra dei 1.000 metri che si intende mettere in sicurezza e coltivare con la ripresa dall’alto nel cantiere superiore a livello dei gradoni abbandonati;
2. mancano le foto delle viabilità che si intendono ripristinare;
3. relativamente alla cavità carsica intercettata si rileva la mancanza di approfondimenti e di documentazione fotografica; ritiene altresì necessario che lo studio su tale cavità prenda in considerazione ed escluda eventuali suoi collegamenti con il sistema carsico circostante la cava;
4. devono essere chiarite le modalità di tombamento della galleria e dovrà essere sempre previsto la sua ispezione da parte dei tecnici delle Amministrazioni interessate e della FST;
5. ricordando che il progetto e la documentazione tecnica da approvarsi non può prevedere “tolleranze” si chiede che tutta la documentazione escluda tale condizione progettuale;

La **conferenza di servizi** preso atto dei pareri favorevoli espressi e preso atto altresì della richiesta di integrazioni e chiarimenti, sospende l’esame della istanza in attesa di ricevere la documentazione richiesta

Alle ore 11.30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l’odierna riunione della conferenza dei servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 18 maggio 2023

Commissione dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell’assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...

dott. arch. Raffaello Puccini

<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo assente</i>
---	--

<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>
--	---

Conferenza dei servizi

<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>dott. geol. Zeno Giacomelli</i>
------------------------------	------------------------------------

<i>Regione Toscana</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
------------------------	--------------------------------------

<i>ARPAT</i>	<i>dott.ssa Maria Letizia Franchi</i>
--------------	---------------------------------------

<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott.ssa geol. Laura Maria Bianchi</i>
--------------------------------	---

<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio</i>	<i>dott.ssa arch. Teresa Ferraro</i>
---	--------------------------------------

<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
--	--------------------------------------



**Comune di Vagli Sotto
Provincia di Lucca**

Vagli Sotto lì 16/05/2023

Alla Società Onymar Quarries srl.

**Alla SOPRINTENDENZA BAPSAE
per le province di Lucca e Massa Carrara
Piazza della Magione - 55100 Lucca**

**Alla Regione Toscana
Settore Indirizzi per il Governo del Territorio
Via di Novoli- 50127 Firenze**

**Alla Provincia di Lucca
Settore Urbanistica
Palazzo Ducale- 55100 Lucca**

**Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
Via Corrado del Greco 11- 55047 Seravezza Lucca**

Oggetto: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'articolo 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 per il progetto di variante al piano di coltivazione ai sensi dell'art.23 comma 1 della L.R. 35/2015 della Cava Campo dell'Indo sita nel Bacino di M.te Pallerina – Comune di Vagli Sotto. **Società Onymar Quarries srl.**

Ai sensi comma 11 dell'art. 4 del DPR 9 Luglio 2010 n. 139. In allegato alla presente si trasmette copia dell'autorizzazione paesaggistica relativa all'intervento indicato in oggetto.
Cordiali saluti.

**Il Responsabile del Servizio
Dott. Giovanni Lodovici**



COMUNE DI VAGLI SOTTO

Provincia di Lucca

Determinazione n° 12 del 16/05/2023 del Registro Settore Paesaggistica
N° di Registro Generale 124

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ARTICOLO 146 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42 PER IL PROGETTO DI VARIANTE AL PIANO DI COLTIVAZIONE AI SENSI DELL'ART.23 COMMA 1 DELLA L.R. 35/2015 DELLA CAVA CAMPO DELL'INDO SITA NEL BACINO DI M.TE PALLERINA COMUNE DI VAGLI SOTTO. SOCIETÀ ONYMAR QUARRIES SRL.

IL RESPONSABILE SETTORE PAESAGGISTICA

Richiamato il decreto n° 38/2022, con la quale il sottoscritto è stato individuato quale Responsabile del Servizio Tecnico, con competenza all'adozione degli atti di gestione con i relativi poteri e responsabilità.

Richiamato il decreto n. 22 del 24.02.2021 con il quale il Sindaco del Comune di Vagli Sotto ha nominato il sig. Girolami Angelo quale Responsabile in materia paesaggistica del Comune di Vagli Sotto, in ordine alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 18.07.2016

Vista la domanda presentata in data 30.01.2023 con prot. n.0000551 dalla Onymar **Quarries srl con sede in Carrara, Via Roma n.29, P.IVA 01200520458** con allegati tecnici a firma del Ing. Giacomo del Nero cui in oggetto da eseguirsi presso area sita in Vagli Sopra località Arnetola Monte Pallerina, mappali n°5622, 5626, 5715p, 5775p, foglio 48 Sezione C e mappali n°2018, 5618, 5619, 5620, 5621, 5629p, foglio 58 Sezione C del Catasto Terreni del Comune di Vagli Sotto e in Concessione dal Comune stesso;

Visto il progetto di variante delle attività estrattive presentato in coerenza con le indicazioni contenute all'interno della disciplina di piano e della scheda di sito estrattivo del PABE Monte Pallerina Scheda 7 – Comune di Vagli Sotto (LU) (D.C.C. n.25 del 09.04.2019). L'intervento prevede la coltivazione di volumi sostenibili 24'746 mc in 5 anni, oltre che 6'987mc per messa in sicurezza e 1'670mc per scopertura del giacimento. Con questi volumi sarà impostato il recupero di un'area ad oggi in condizioni di potenziale criticità geomorfologiche, aumentandone la sicurezza dei luoghi di lavoro e conseguenzialmente l'impatto sociale, culturale e paesaggistico.

Considerato che l'intervento ricade in aree contigue al Parco Regionale delle Alpi Apuane "individuate con legge regionale n. 65/1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Parere Favorevole della Commissione Comunale al Paesaggio riunitasi in data 31.01.2023, ai sensi del D.Lgs 42/04 art. 148 e L.R.T. n° 65 del 2014, così di seguito riportato:

"La Commissione al Paesaggio in data 31 gennaio 2023, esaminata la pratica esprime parere favorevole"

Considerato che in data 02.02.2023 la pratica è stata trasmessa a mezzo PEC alla SOPRINTENDENZA BAPSAE per le province di Lucca e Massa Carrara ai sensi dell'art. 146, comma 9, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. D L.gs. n. 42/04

Visto che ad oggi dalla SOPRINTENDENZA BAPSAE per le province di Lucca e Massa Carrara non è pervenuto alcun parere in merito si è formato il silenzio - assenso, ai sensi dell'art. 7 bis della Legge n. 241 del 07 agosto 1990 e s.m.i..

Considerato che i termini dei 90 giorni decorrevano dal ricevimento della Raccomandata alla SOPRINTENDENZA BAPSAE per le province di Lucca e Massa Carrara in data 02.02.2023 e che i termini sono scaduti in data 03.05.2023;

Visto l'art. 146, comma 8, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. D L.gs. n. 42/04;

Vista la L.R.T. n. 65 del 2014 e s.m.e.i.;

Visto l'articolo 6, comma 1, lettera e, della legge 07 agosto 1990 n. 241;

AUTORIZZA

Salvo diritti di terzi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art 146 del D.lgs. n. 42/04 e s.m.i. la pratica di cui alla richiesta presentata, dalla società **Onymar Quarries srl con sede in Carrara, Via Roma n.29, P.IVA 01200520458, nella persona del suo Legale Rappresentante sig. Nicolò Venturini nato a Carrara il 03 settembre 1979 C.F. NCLVTR79P03B832M, residente in Carrara (MS) – Via Gian Matteo n. 4C, per il progetto di variante al piano di coltivazione ai sensi dell'art.23 comma 1 della L.R. 35/2015 della Cava Campo dell'Indo – Comune di Vagli Sotto, sita nel Bacino di M.te Pallerina e impostata sui mappali n°5622, 5626, 5715p, 5775p, foglio 48 Sezione C e mappali n°2018, 5618, 5619, 5620, 5621, 5629p, foglio 58 Sezione C del Catasto Terreni del Comune di Vagli Sotto e in Concessione dal Comune stesso;**

La presente autorizzazione non costituisce provvedimento legittimante all'esecuzione delle opere, le quali potranno essere intraprese solo e soltanto ad avvenuta acquisizione di idoneo titolo abilitativo ai sensi di legge.

La presente autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni e decorre dal giorno del rilascio del titolo abilitativo ad iniziare le lavorazioni (comma 4 art. 146 D. Lgs 42/2004);

Copia della presente autorizzazione viene notificata alla ditta interessata, nonché al Ministero Ambientale per i Beni Culturali e Ambientali Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici, alla Regione Toscana Settore indirizzo per il governo del Territorio, alla Provincia di Lucca, al Parco delle Alpi Apuane per le relative competenze, nonché affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Contro la presente determinazione è ammesso nel termine di 60 giorni dalla comunicazione al pubblico ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (legge 6.12.1971 n. 1034), oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla pubblicità.

**Il Responsabile del Procedimento in materia paesaggistica
Ass. Girolami Angelo**

**Il Responsabile del Servizio Tecnico
Dott. Giovanni Lodovici**



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis
Cava Campo dell'Indo Ditta: Onymar Quarries Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)
Conferenza dei Servizi del 18.05.2023**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR), nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

Si trasmettono i pareri ed i contributi ricevuti nella conferenza interna regionale, ai fini della conferenza, ponendo in evidenza quanto segue:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni.
- con PEC prot. 217148 del 09.05.2023 il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali ha rappresentato di non poter esprimere un parere in senso favorevole o condizionato, relativamente agli aspetti di propria competenza, per quanto specificatamente indicato nella PEC sopra ricordata.
- con PEC prot 214292 del 10.05.2023 il Settore Genio Civile Toscana Nord ha rappresentato che ai fini dell'espressione positiva del parere si richiede la regolarizzazione di concessione di due attraversamenti.

In considerazione di quanto sopra pongo in evidenza fin d'ora che non mi sarà possibile esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato, e trasmetto i pareri acquisiti in conferenza interna allo scopo di rendere noto ciò che si rende necessario al fine dell'assenso. Nel caso in cui la conclusione della conferenza di servizi non possa essere rinviata, la posizione unica regionale dovrà pertanto essere ritenuta espressa in senso negativo.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 217148 del 09/05/2023
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 219242 del 10/05/2023
- parere Settore Sismica prot. 187832 del 18/04/2023

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani

AOO GRT Prot. n.

Da citare nella risposta

Data

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27 bis. Cava Campo dell'Indo Società esercente Onymar Quarries SRL Comune di Vagli di Sotto (LU) - Indizione Videoconferenza interna asincrona del 11/05/2023.

Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 62144

Al Settore Miniere

p.c. ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna asincrona indetta dal RUR per il 11/05/2023, prot. n. AOOGR/184840 del 17/04/2023, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Relativamente alle attività estrattive di cui alla LR 35/2015, i contributi del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali assumono valore di atto di assenso, relativamente alle competenze del Settore inerenti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e agli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse; non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore in quanto l'art. 16 della LR 35/2015 stabilisce che il provvedimento finale dell'autorità competente sostituisce ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atto di assenso connesso e necessario allo svolgimento dell'attività.

In riferimento alle sopracitate competenze di questo Settore, l'attività in questione necessita di autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, mentre, sulla base di quanto dichiarato dall'Impresa, non risulta soggetta ad autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, in quanto l'Impresa attua il cosiddetto ciclo chiuso delle acque.

Premesso quanto sopra,

Vista la documentazione progettuale resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale;

Visto il D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale"

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la L.R. 35/2015 in materia di attività estrattive;

Vista, la L.R. 31.05.2006 n. 20 e s.m.i. che definisce le competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarico;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20" di seguito "Decreto";

Vista la vigente disciplina statale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la vigente disciplina regionale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 che definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze degli enti territoriali;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;

Visto la relazione tecnica sulle emissioni diffuse, nella quale *"...si segnala che nella cava la coltivazione si svolgerà esclusivamente a cielo aperto; per cui le emissioni diffuse, legate essenzialmente all'utilizzo di*

pale gommate e escavatori equipaggiati con motore termico, sono scaricate direttamente nell'ambiente esterno.

Le altre macchine che sono impiegate nella coltivazione della cava, quali: perforatrici elettroidrauliche, martello pneumatico, tagliatrici a filo e a catena, impianto cuscini idrici ed ecc.. sono equipaggiate con motori elettrici, per cui non genereranno emissioni.

Inoltre, la formazione di polveri durante il loro utilizzo è esclusa per l'uso dell'acqua necessaria al raffreddamento dell'utensile in lavoro (filo diamantato, denti segatrici, corona di perforazione ed ecc...)..."

Vengono quindi descritte le principali fasi lavorative e per ciascuna di esse vengono descritte le modalità tecniche per il contenimento delle emissioni: "...

FASE DI RIBALTAMENTO BANCATE: *...Al fine di prevenire il sollevamento di polveri, specialmente durante la stagione secca, il materiale detritico costituente il "letto" di ricevimento della bancata è in precedenza innaffiato...*

FASE DI LAVORAZIONE DEL MATERIALE DI SCARTO: *...Prima di procedere al prelievo e selezione del detrito il cumulo interessato dalle operazioni sarà innaffiato...*

SELEZIONE E FRANTUMAZIONE DETRITO PALA GOMMATA E ESCAVATORE: *...Prima dell'operazione di vagliatura e/o di frantumazione il cumulo detritico interessato dall'operazione è innaffiato*

FASE DI CARICO DEL MATERIALE LAPIDEO E/O DETRITO DI SCARTO: *...Prima di procedere all'operazione il cumulo di detrito da caricare è bagnato..."*

In ultima analisi nella relazione si fa riferimento all' "**Utilizzo della viabilità:** il preventivo insaccamento dei pulverulenti che si possano formare ai bordi della viabilità o il suo irroramento, durante i periodi siccitosi, mediante camion equipaggiato con botte e sistema di diffusione acqua evita l'immissione di polveri nell'ambiente. Quest'ultimo servizio sarà continuo nell'arco della giornata, così da mantenere il fondo stradale sempre umido.

Visto che sempre nella medesima relazione si riporta che "*...Il confronto tra le emissioni previste nel piano di coltivazione della Cava Campo dell'Indo ed i limiti normativi per un recettore ad una distanza minima >150.0m dal sito permette di verificare che le emissioni prodotte dalle attività risultano compatibili già con un abbattimento del 50%. Nel caso specifico, come precedentemente evidenziato, le stesse condizioni meteo-climatiche ed ambientali permettono agevolmente di raggiungere nel periodo di attività del sito estrattivo, un abbattimento sempre superiore al 90% ovvero anche superiori all'abbattimento necessario e comunque all'interno dell'intervallo suggerito nelle Linee Guida ARPAT (50-90%).*

Nonostante la normativa consenta comunque il superamento dei limiti di emissioni 35 volte all'anno, anche considerando una variabilità statistica delle condizioni meteo-climatiche, si ritiene che anche nei mesi più siccitosi (giugno-agosto) le condizioni emissive rimangono ampiamente al di sotto delle soglie critiche e pertanto non risultano necessari ulteriori interventi rispetto a quelli già adottati e precedentemente elencati."

Tenuto conto che l'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 prevede che i lavori della conferenza indetta dall'Autorità competente, ai fini del rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico possono avere durata complessiva massima di 90 giorni, nel corso dei quali, a seguito del confronto tra i vari soggetti partecipanti, si formano le rispettive posizioni rispetto alla compatibilità ambientale del progetto e alle singole autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio dell'attività;

Tenuto altresì conto delle modifiche introdotte all'art. 27 bis dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», che al comma 7 riportano:

"...

Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale."

Ritenuto pertanto che le autorizzazioni di competenza di questo Settore, per quanto riportato in premessa, siano da ricomprendere nel provvedimento autorizzativo dell'autorità competente ai sensi della LR 35/2015;

Considerato che lo scrivente Settore esprime le determinazioni di propria competenza, relativamente alle autorizzazioni da ricomprendere nell'ambito del provvedimento unico rilasciato dall'autorità competente, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e agli eventuali scarichi idrici, ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, previa acquisizione del contributo tecnico di Arpat, analogamente a quanto previsto nei casi in cui sia previsto lo svolgimento del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, disciplinato dalla Deliberazione di G.R. n. 1332/2018;

Preso atto che, al momento, non risulta a questo Settore che il Dipartimento Arpat competente abbia formulato il proprio contributo tecnico specialistico ai fini dell'espressione della posizione di competenza della scrivente struttura regionale;

Pertanto, visto quanto sopra, lo scrivente Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali non dispone degli elementi di valutazione tecnica necessari per poter esprimere, in maniera definitiva, la propria posizione in termini di assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore nell'ambito della conferenza interna convocata ai fini dell'espressione della posizione unica regionale per il procedimento PAUR in oggetto.

Si ritiene quindi necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione del contributo Arpat e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c.7.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it
Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti

per la Dirigente Dott.ssa Simona Migliorini
il Dirigente sostituto Dott. Sandro Garro

ES/DC

Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 17/04/2022 numero 0184840

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Campo dell'Indo Ditta: Onymar Quarries Srl Comune di Vagli di Sotto (LU), Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 11.05.2023 RIF.227

Regione Toscana
Direzione ambiente ed energia
Settore miniere

In relazione al procedimento in oggetto, con riferimento alla nota riscontrata, esaminata la documentazione integrativa scaricata il 09/05/2023, tramite il portale dedicato del Parco Regionale delle Alpi Apuane, in relazione alle competenze di questo Settore si comunica quanto segue:

-Per quanto riguarda il RD 1775/1933, è stata valutata la documentazione integrativa dalla quale risulta che la Ditta utilizza acque meteoriche ed effettua il riciclo. Si ricorda che, qualora vi fosse la necessità di integrare tali acque con prelievi da sorgente e/o da corso d'acqua, la Ditta dovrà presentare preventivamente istanza di concessione a questo Settore ai sensi del R.D 1775/33 e del DPGRT 16 agosto 2016 n.61/R.

-Per quanto riguarda il RD 523/1904, dalla tavola TAV_13i_interferenze_demanio_reticolo-Model.pdf risultano ubicati quattro attraversamenti su area demaniale. Dalla documentazione trasmessa risultano concessionati (D.D n.2939 del 17.02.2023), solo due degli attraversamenti rappresentati.

Pertanto, ai fini dell'espressione positiva del parere si richiede la regolarizzazione dei due attraversamenti sopra menzionati.

L'eventuale domanda di autorizzazione/concessione delle aree dovrà essere inviata al Settore scrivente secondo le modalità previste dai regolamenti 42/R/2018 e 60/R/2016 allegando la documentazione tecnica necessaria. Ai fini della regolarizzazione/richiesta di concessione si ricorda comunque che ai sensi della legge 37/1994 e del regolamento 60/R/2016 le aree di cui sopra possono essere date in concessione solo dopo la verifica del rispetto preminente del buon regime delle acque, della tutela dell'equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati, rispetto agli usi richiesti per le aree medesime e in ogni caso sono vietate le asportazioni di materiale se non con esclusiva finalità idraulica, ai sensi dell'articolo 48 della citata legge regionale 35/2015.

A margine si ricorda, ai fini della tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro, quanto emerso dall'iter autorizzativo dell'intervento "Sistemazione Fosso dei Tomei e ripristino viabilità esistente – Lotto 1 e 2 Comune di Vagli Sotto, CUP ARTEA n.714109", dalla quale si evidenzia una situazione di criticità del regime del deflusso delle acque a monte del sito estrattivo in esame.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp

Pagina 1 di 1



AOOGRT/Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/0184840 del 17/04/23

Oggetto: Indizione di Conferenza di Servizi del giorno 18.05.2023, per Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006:

- Cava Campo dell'Indo, ditta Onymar Quarries s.r.l. - Comune di Vagli Sotto (LU)

Comunicazioni

**Alla Direzione Mobilità, infrastrutture e
trasporto pubblico locale**
U.O. Settore Miniere
Sede

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "*privi di rilevanza*" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
ing. Luca Gori

GB/SAP

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.32/21.7** del **16/05/2023** a mezzo: PEC

Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Minerale
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *cava Campo dell'Indo - Variante al progetto di coltivazione della cava campo dell'Indo - Procedura di VIA ex art. 27-bis DLgs 152/06 - proponente: Faeto Escavazioni Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 18/05/2023 - Vs. comunicazione prot. 1663 del 13/04/2023 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 19921 del 14/03/2023 è pervenuta a questo Dipartimento la comunicazione dell'avvio del procedimento di VIA per la cava Campo dell'Indo e successivamente con nota prot. 28468 del 13/04/2023, la convocazione alla presente CdS.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Esame del progetto

La documentazione è stata scaricata dal sito Internet del Parco delle Alpi Apuane nella sezione "Documentazione progettuale" e "Integrazioni marzo".

Il progetto prevede l'escavazione di poco meno di 25000 mc in 5 anni. È prevista inoltre l'asportazione di circa 7000 mc per la messa in sicurezza della porzione di cava e di circa 1600 mc per le operazioni di scoperchiatura del giacimento.

2.2. Sistema fisico aria

Rumore

Si prende atto della dichiarazione di rispetto dei limiti.

Emissioni non convogliate

La documentazione progettuale è conforme alle linee guida allegate al PRQA con una stima del rateo emissivo di circa 1315 g/h. Tuttavia occorre fare alcune considerazioni.

A pag. 38 vengono rideterminate le soglie parametrizzandole ad un orario di lavoro di 8 ore invece di 10 rideterminando a la soglia massima a 1317,5 g/h invece di 1145 g/h prevista dalle linee guida. Si ritiene che ciò non sia tecnicamente accettabile e che si debba far riferimento alle tabelle conte-

nute nelle linee guida e nello specifico la tabella 5. Per la stima degli abbattimenti si dovrà pertanto utilizzare le soglie individuate dalle linee guida.

Si evidenzia inoltre che la Regione Toscana, settore autorizzazioni ambientali, con nota prot. 457052 del 25/11/2022 ha trasmesso una diffida per prescrizioni dell'autorizzazione PAUR n. 11 del 17/07/2020 non rispettate con particolare riferimento a quanto previsto per il contenimento delle emissioni diffuse;

- *dovranno essere adottati i più opportuni accorgimenti gestionali affinché le aree interessate da tutte le fasi di coltivazione, le strade e le altre aree percorse da mezzi d'opera e trasporto, non diano luogo a emissioni di polveri mantenendo sempre un certo grado di umidità sulle superfici, specie per le aree in cui è più frequente il transito dei mezzi;*
- *per tutte le aree di stoccaggio dei materiali suscettibili di generare emissioni polverulente, si dovrà provvedere a mantenere una sufficiente umidità della superficie, con tempi e modalità idonee alla stagione, evitando comunque fenomeni di ruscellamento di solidi sospesi.*

Per lo stesso motivo peraltro, il comando Guardiaparco ha comminato la sanzione 30/22 ai sensi degli artt. 28 e 29 del Dlgs 152/06.

Come comunicato da questo Dipartimento al settore regionale con nota prot. 35698 del 11/05/2023, nelle note trasmesse dalla ditta si dichiara che:

“Il bagnamento delle superfici infatti, per caratteristiche meteo-climatiche del sito, statisticamente, è una tecnica che si viene a realizzarsi spontaneamente”.

Tuttavia, nello stesso documento, la ditta dichiara anche che:

- *l'eccezionale siccità, culminata con l'emanazione dello stato di emergenza, ha di fatto impedito alla Società di immagazzinare i quantitativi di acque meteoriche necessari alle lavorazioni e/o reperire approvvigionamenti “idrici” esterni poiché comunque razionati per le necessità primarie (acquedotti autobotti) o comunque non reperibili da altre fonti in secca (corsi d'acqua e sorgenti);*
- *qualunque abbattimento incrementale delle emissioni diffuse, anche in relazione alla criticità idraulica del periodo avrebbe rappresentato uno spreco economico e di risorse in contrasto con i dettami dello stato emergenziale;*

Nella relazione tecnica allegata alla presente istruttoria è riportato che:

“le emissioni prodotte dalle attività risultano compatibili già con un abbattimento del 50%. Nel caso specifico, come precedentemente evidenziato, le stesse condizioni meteo-climatiche ed ambientali permettono agevolmente di raggiungere nel periodo di attività del sito estrattivo, un abbattimento sempre superiore al 90% ovvero anche superiori all'abbattimento necessario e comunque all'interno dell'intervallo suggerito nelle Linee Guida ARPAT (50-90%).”

Anche nella relazione relativa alla gestione dei materiali detritici si fa più volte riferimento a inumidire tali materiali nella fase di ribaltamento dei blocchi al fine di ridurre la dispersione di polveri.

Evidenziando che le suddette dichiarazioni **sono in contrasto tra di loro**, si ritiene che la documentazione presentata ai fini della presente istruttoria non appare esaustiva rispetto alla risoluzione dei rilievi formulati in occasione del controllo, e di conseguenza anche per il proseguo dell'attività, in quanto la ditta pur dichiarando il rispetto dei limiti previsti dal PRQA, non ha descritto alcuna azione di mitigazione specifica diversa rispetto a quanto contenuto nell'autorizzazione vigente ed ha rappresentato di fatto una grave criticità in merito alla possibilità di rispettare la prescrizione di mantenere una sufficiente umidità delle superfici, prevista per il contenimento delle emissioni polverulente, a causa dell'andamento climatico.

Si evidenzia peraltro che nella valutazione la presenza rilevata di ingenti quantità di polveri depositate sui piazzali non è stata valutata come assimilata a cumulo o a tracciati delle piste interne e quindi, di fatto, non è stata identificata come possibile fonte di polveri.

Dovranno pertanto essere individuate modalità alternative di abbattimento delle emissioni da valutarsi in relazione alla tabella 5 delle linee guida (soglia massima 1145 g/h) e non della rideterminazione proposta dalla ditta (1317.5 g/h).

Poiché il problema evidenziato nel corso del sopralluogo consisteva essenzialmente nella presenza diffusa di polveri sui piazzali di cava, che a quanto sostiene la ditta sia stato causato almeno parzialmente dalle eccezionali condizioni siccitose, si ritiene che si debba comunque procedere ad una più

frequente pulizia dei piazzali stoccando i materiali raccolti in modalità idonee ad evitarne la dispersione dovuta sia a causa delle AMD che del vento, possibilmente in aree coperte e provvedendo allo smaltimento nei tempi e modi stabiliti dalla normativa vigente.

2.3. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

Il PGAMD non è del tutto conforme alla DPGRT 46/R.

- la suddivisione delle aree non rispecchia la classificazione prevista dalla DPGRT 46/R.
- la tabella a pag. 11 non individua come vadano considerate le acque provenienti dalle diverse porzioni della cava e non ne riporta i rispettivi volumi. Ad esempio, l'area indicata come "pertinenze", in base alla descrizione della tipologia, dovrebbero essere considerate come AMPP (strade di collegamento interne alla cava) ma la tabella non riporta la classificazione e i volumi.
- a pag. 12 (si veda anche la figura B) si riporta che nei cantieri della cava attiva confluiscono anche le acque provenienti da diverse porzioni di cava. Si deduce che non vengano separate e che pertanto devono essere raccolte e trattate per poter essere riutilizzate.

Si richiede inoltre che il PGAMD sia integrato una tabella riassuntiva di tutte le vasche/serbatoi presenti nel sito con l'indicazione della tipologia (trattamento/accumulo) delle caratteristiche costruttive, del volume e della porzione di cava che la alimenta. È previsto di lasciar scorrere le acque successive alla prima pioggia. Si ricorda che è in corso una revisione del regolamento (DPGRT 46/R) e che la ditta dovrà adeguarsi nei tempi e nei modi stabiliti dalla revisione.

2.4. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

Il PGRE non è del tutto conforme all'art. 5 del DLgs 117/08 e nel complesso, la gestione dei materiali detritici non rispetta quanto previsto dal PRC. Si rileva che la resa dichiarata è del 25% anche al netto delle quantità di materiali detritici che in base alle indicazioni del PRC non concorrono al calcolo della stessa. Si rimanda la valutazione della verifica della coerenza del progetto con il vigente Piano Regionale Cave e in particolare con il calcolo della resa e delle quantità sostenibili al Settore Regionale Logistica e Cave.

Si rileva che nella descrizione si fa riferimento a volumi da asportare ai fini della sicurezza ma non ci sono riferimenti a specifici provvedimenti ASL di messa in sicurezza; si ritiene pertanto che debbano essere considerati relativamente alla situazione attuale.

Si fa notare che il volume in blocchi corrisponde a circa 6200 mc si ha un volume di materiale escavato di 33403 mc che corrisponde a meno del 20% (25% del commerciabile).

Inoltre, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si rileva che:

- la tabella 1 a pag. 4 raggruppa i diversi prodotti in modo che non risulta chiaro cosa viene considerato "derivato dei materiali da taglio" e venduto da ciò che viene considerato "rifiuto di estrazione" e riutilizzato in cava;
- il riferimento al "Piano di utilizzo" è errato e il DM 161/13 è stato abrogato e comunque non si applica alle attività estrattive;
- la norma prevede che sia il Piano di Gestione dei rifiuti di estrazione che debba essere rivisto e aggiornato ogni 5 anni.
- fra le descrizioni dei derivati dei materiali da taglio vengono elencati anche quelli reimpiegati per la costruzione di piste di cava ecc. Si fa presente che la LR 35/15 definisce "derivati" i materiali destinati alla commercializzazione;
- la tab. 1 a pag 12 contiene il riferimento ad un'altra cava (Colubraia Formignacola);
- si prevede di riutilizzare in cava circa 2800 mc che rappresentano, rispetto al totale dell'escavato, una percentuale maggiore del 5% (PRC art. 13 comma 8) e pertanto dovrà essere indicato quanto di questo materiale sarà ricollocato nel sito per la "messa in sicurezza permanente che consentono di recuperare il sito alla effettiva e definitiva fruibilità per la destinazione d'uso con-

forme agli strumenti urbanistici” di cui all'art.2 comma 1 lettera o) della LR 35/2015.

3. Conclusioni

Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

1. valutazione degli abbattimenti relativi alle emissioni non convogliate in considerazione delle difficoltà segnalate al reperimento di acqua;
2. piano di gestione delle AMD che tenga conto di quanto indicato al punto 2.3;
3. piano di gestione dei rifiuti di estrazione che tenga conto di quanto riportato al punto 2.4.

Distinti saluti

Lucca, li 16/05/2023

Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli

Dott.ssa Maria Letizia Franchi ¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Prot.n,

data

Oggetto: Cava "Campo dell'Indo", Bacino Monte Pallerina, Comune di Vagli Sotto (LU), esercita dalla ditta Onymar Quarries s.r.l. – Procedimento di V.I.A. nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, relativamente alla variante sostanziale al piano di coltivazione. (Prot. Az. USL. n. 22525 del 19.01.2023 n. 89820 del 14/03/2023)

Conferenza dei Servizi del 18/05/2023 (Prot. Az. USL. n 123078 del 13/04/2023)

Espressione di parere

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini
Coordinatore Settore Uffici Tecnici
Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo
Responsabile del Procedimento di VIA
UOS Controllo attività estrattiva

Esaminata assieme alla geol. Laura Maria Bianchi la documentazione relativa al procedimento di VIA per la cava di cui all'oggetto e la documentazione integrativa redatta a seguito di richiesta in fase di verifica documentale, esprime parere favorevole al piano di coltivazione con le seguenti prescrizioni:

Bonifica cantiere superiore:

- prima di iniziare le operazioni di bonifica dovranno essere terminati i lavori di sbasso del cantiere inferiore a quota circa 991 m s.l.m. e realizzato il muro in blocchi a delimitazione dell'area inibita;
- al termine di ogni sbasso di bonifica dovrà essere eseguito un rilievo delle fratture per verificare l'eventuale emergenza di ulteriori strutture appartenenti al sistema K1;
- una volta realizzato il piazzale di quota circa 1056 m s.l.m. dovrà essere previsto il monitoraggio delle fratture che attraversano lo sprone morfologico mediante la messa in opera di almeno un estensimetro multibase, esteso sino al limite dello sviluppo delle aree di progetto della adiacente cava Fossa dei Tomei, senza intercettarle. Tale sistema di monitoraggio dovrà essere mantenuto operativo sia durante le fasi della bonifica che durante la coltivazione nella cava a confine;
- in caso di rottura del filo, oltre a quanto già previsto dal progettista, dovrà essere redatto un ordine di servizio specifico, con rivalutazione anche delle condizioni di stabilità al contorno.

Seconda fase di lavorazioni

- prima di procedere al ribasso nel cantiere inferiore del gradone di quota circa 1000 m s.l.m. fino alla quota 991 m s.l.m., dovrà essere rivalutata l'esatta dimensione e posizione del cordolo detritico previsto al limite dell'area inibita in relazione allo stato di avanzamento raggiunto dalla bonifica, al quadro strutturale della porzione residua, agli interventi presenti ed alle eventuali possibili traiettorie calcolate di caduta massi.

Il Direttore UOC Ingegneria Mineraria f.f.

Domenico Gulli



Azienda USL Toscana nord ovest



**DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE**

CERTIFICATO UNI EN ISO
9001:2015
N° 227266-2018-AQ-ITA-ACCREDI

**Area Funzionale
Prevenzione Igiene
e Sicurezza nei
Luoghi di Lavoro**

**Unità Funzionale
Prevenzione Igiene e
Sicurezza nei Luoghi
di Lavoro
- Zona Apuane -**

**U.O.C. Ingegneria
Mineraria**

**Responsabile
Ing. Domenico Gulli**

Centro Polispecialistico
Monterosso Palazzina I
Piazza Sacco e Vanzetti,
54033 Carrara (MS)
tel. 0585 657932

email:
prev.apua@
uslnordovest.toscana.it

PEC:
direzione.uslnordovest@
postacert.toscana.it

**Azienda USL
Toscana nord ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503**



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano
Fortezza di Mont'Alfonso
55032 Castelnuovo Garfagnana
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Cava Campo dell'Indo, Comune di Vagli Sotto, procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006. Contributo.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 1663 del 13 aprile 2023 (ns. prot. n. 3127 del 13 aprile 2023) relativa alla convocazione di Conferenza di servizi per il giorno 18 maggio 2023, per l'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati per la procedura di VIA in oggetto;

Vista e richiamata la nota 4854 del 29/06/2020 con cui questa Autorità elencava a codesto Parco le informazioni necessarie per l'istruttoria dei progetti in oggetto;

Vista e richiamata la nota 1331 del 16 febbraio 2023 con cui questa Autorità ha richiesto le integrazioni necessarie all'istruttoria del progetto di coltivazione in oggetto;

Vista la relazione di Studio di Impatto Ambientale pubblicato sul sito web istituzionale del Parco Regionale delle Alpi Apuane all'indirizzo http://www.parcapuane.toscana.it/ftp_via/conferenze_servizi_new.htm;

Viste le integrazioni pubblicate alla medesima pagina web;

Verificato che la cava Campo dell'Indo ricade nel bacino del fiume Serchio e ricordato pertanto che per l'area in oggetto gli interventi previsti devono essere coerenti con i Piani di bacino vigenti sul territorio interessato (consultabili al link http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1305) che al momento attuale sono i seguenti:

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito PGRA, approvato con decreto del Presidente del consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31 del 7/2/2023).

Il PGRA approvato è disponibile all'indirizzo web:

https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5262

- **Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito **PGA**, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 25 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (**Indirizzi di piano, Direttiva derivazioni e Direttiva Deflusso Ecologico**), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

Il PGA adottato è disponibile all'indirizzo web: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904

La citata "Direttiva Derivazioni" è disponibile alla pagina https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558. A tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alla determinazione delle **zone di intrusione salina (IS)** e delle **aree di interazione acque superficiali – acque sotterranee**.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

La citata **“Direttiva Deflusso Ecologico”** è disponibile alla pagina https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1561.

- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Serchio**, approvato con D.C.R. n° 20 del 1/02/2005 (**PAI frane – bacino del Serchio**), come modificato:
 - dal "Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (PAI) – primo aggiornamento", approvato con DPCM 26/07/2013;
 - dal “Piano di bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (P.A.I.) - 2° aggiornamento” adottato con delibera della CIP di questa Autorità n. 15 del 18/11/2019 con relative misure di salvaguardia.

Le mappe di pericolosità geomorfologica e da frana oggi vigenti sono pubblicate sul sito web di questo ente agli indirizzi: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=9473 (1° aggiornamento); https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=9483 (2° aggiornamento).

Le norme applicabili alle aree a pericolosità geomorfologica e da frana sono quelle del testo coordinato, indicato nella citata deliberazione di CIP n. 15/2019, e pubblicate all'indirizzo http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3512.

- Reso noto inoltre che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 28 del 21 dicembre 2022 è stato adottato il **“Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica”** (Progetto di PAI “Dissesti Geomorfologici”, consultabile al link https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=11242); tale progetto di piano è attualmente in corso di definizione e perfezionamento.

Ricordato che, ai sensi delle vigenti disposizioni normative del succitato PAI Serchio – parte geomorfologica:

- Le norme del Titolo III (Norme per la pianificazione e la disciplina delle azioni di trasformazione del territorio nelle aree a pericolosità idrogeologica) *“dettano disposizioni riguardanti la formazione degli strumenti della pianificazione territoriale... e degli strumenti di governo del territorio...”* nonché *“la disciplina delle singole azioni di trasformazione urbanistico-edilizia nelle aree a pericolosità da frana (artt. 12-13, Capo II)”* (cfr. norme introduttiva al Titolo III);
- *“Con riferimento all'attività edilizia, i pareri vincolanti dell'Autorità di bacino, previsti dalle presenti norme, sono rilasciati, facendo esclusivo riferimento alla compatibilità con gli obiettivi del PAI, sugli interventi di mitigazione del rischio nelle aree a pericolosità da frana molto elevata ed elevata”* (cfr. art. 41, comma 2);
- *“Ai fini dell'univoca interpretazione dei termini utilizzati in materia urbanistica ed edilizia”* le “definizioni” utilizzate dalle disposizioni normative del PAI prendono come riferimento le tipologie di intervento edilizie e i parametri urbanistici introdotti dalla legislazione regionale in materia di governo del territorio (cfr. art. 7);

Ricordato altresì che, ai sensi del vigente PAI Serchio, nelle aree a pericolosità da frana elevata P3 e molto elevata P4 nel bacino del Serchio:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- alcune fattispecie di interventi edilizi individuate dagli art. 12 e 13 delle norme di PAI sono assoggettate al parere dell'Autorità di bacino;
- gli interventi di bonifica e di sistemazione dei movimenti franosi atti a migliorare le condizioni di stabilità dei versanti, individuati sulla base di specifici studi geologico-tecnici, sono assoggettati al parere dell'Autorità di bacino (ai sensi dell'art. 12 comma 4, e art. 13 comma 10 del PAI Serchio approvato – parte geomorfologica);
- le modifiche al sistema di regimazione delle acque e le variazioni morfologiche conseguenti agli interventi previsti dai medesimi articoli sono subordinati all'acquisizione del parere dell'Autorità di bacino (ai sensi dell'art. 12 comma 8, e art. 13 comma 11 del PAI Serchio approvato – parte geomorfologica);

Ricordato pertanto che ai sensi della normativa del PAI Serchio approvato – parte geomorfologica non è previsto il parere dell'Autorità di Bacino distrettuale per l'attività estrattiva, fatte salve le fattispecie suddette ad essa collegate;

Preso atto, dalla lettura del S.I.A., che il progetto di variante in oggetto prevede in sintesi *“l'inizio della messa in sicurezza della tecchia occidentale, la ripresa della coltivazione dall'alto nel cantiere superiore e la coltivazione del cantiere inferiore”* (cfr. pag. 1 e 2 del S.I.A.);

Rilevato che gli interventi di escavazione sopra descritti ricadono in parte in aree P3 (pericolosità geomorfologica elevata) individuate dal vigente PAI Serchio, e ricordato che questa Autorità di bacino con la nota prot. n. 1331/2023 succitata aveva chiesto specifiche integrazioni al fine di comprendere meglio la natura di dette opere;

Tenuto presente che nella *“Relazione di stabilità dei fronti e delle tecchie e degli scavi”* oltre alle verifiche di stabilità dei fronti e delle tecchie, viene riferito che è previsto il riempimento della galleria (eseguita in precedenza) con circa 2850 m³ di detrito *“utilizzando materiale direttamente asportato dal cantiere inferiore funzionale alla lavorazione della cava e precedentemente impiegato per la modifica della viabilità di accesso ed apertura di ribassi come previsto dal progetto di coltivazione”* che *“sarà asportato all'interno di aree definite a pericolosità geomorfologica elevata (P3) ai sensi del PAI e la sua rimozione è pertanto ascrivibile ad interventi di messa in sicurezza geomorfologica”*, e precisato che a tale proposito la rimozione del detrito dal cantiere inferiore (precedentemente accumulato per la modifica della viabilità interna alla cava) sia ascrivibile a un intervento di ripulitura dell'area di cava piuttosto che un intervento finalizzato a *“mitigare i fenomeni di dissesto in atto o potenziali”*, come definiti dalla normativa di PAI;

Preso atto della lettura della documentazione integrativa che:

1. relativamente agli interventi di coltivazione classificati nel PAI in area a pericolosità da frana elevata il progettista riferisce che il conoide detritico riportato nelle cartografie di PAI non è più presente all'interno del sito estrattivo e che la variante in progetto non interesserà in alcun modo i ravaneti che non subiranno alcuna modifica morfologica (cfr. relazione tecnica integrativa marzo 2023 – pag. 24);
2. il professionista attesta che nella cava in oggetto non sono previsti interventi di bonifica e di sistemazione dei movimenti franosi in aree a pericolosità da frana elevata P3 né modifiche al sistema di regimazione delle acque o variazioni morfologiche, in aree a pericolosità da frana elevata P3;
3. relativamente agli sproni rocciosi oggetto di bonifica sono state chieste specifiche integrazioni da parte dell'Area Funzionale - Prevenzione Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro della USL Toscana Nord Ovest.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Ciò premesso, per quanto di competenza sul procedimento in oggetto, si prende atto positivamente di quanto affermato dal professionista e si comunica che il parere di questa Autorità di bacino non è dovuto.

Inoltre, ai fini della definizione del quadro conoscitivo ambientale di riferimento utile per le valutazioni di competenza di codesto ente, si segnala quanto segue (come già in parte illustrato nella documentazione presentata):

- l'area di coltivazione risulta esterna alle aree a pericolosità da alluvione censite nella cartografia allegata al succitato PGRA;
- la rete idrografica superficiale della zona fa capo al "Torrente Tambura", classificato dal succitato PGA in stato di qualità "Buono" per quanto concerne sia lo stato ecologico che chimico, con l'obiettivo del mantenimento di tali stati;
- l'area di coltivazione insiste sul corpo idrico sotterraneo denominato "Corpo idrico metamorfico Carbonatico delle Alpi Apuane", classificato dal PGA in stato di qualità "Buono" sia per quanto inerente allo stato quantitativo che chimico, con l'obiettivo del mantenimento di tale stato.

Per quanto riguarda la stabilità dei fronti di scavo nelle aree interessate dal PAI, è risultato che i principali sistemi di discontinuità rilevati potrebbero innescare fenomeni locali ribaltamento e scivolamento di prismi e cunei rocciosi. Si raccomanda quindi di monitorare costantemente la situazione, anche con mezzi strumentali, ed eventualmente consolidare o rimuovere eventuali masse rocciose instabili che potrebbero emergere durante gli avanzamenti di progetto, in modo da mantenere le massime condizioni di sicurezza e non aumentare la pericolosità delle aree adiacenti.

Inoltre, si segnala che la coltivazione della cava deve essere condotta senza recare aggravamento dei fenomeni di instabilità dei versanti presenti sull'area e su un suo intorno significativo, né innesco di nuovi fenomeni.

Infine, considerati gli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque (PGA) e della Direttiva 2000/60/CE, si ricorda che dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli "obiettivi di qualità" individuati nel medesimo PGA. Si raccomanda in particolare di porre in atto con la massima attenzione e sollecitudine le misure di mitigazione individuate del progetto in oggetto.

Per eventuali informazioni sulla pratica in oggetto, potrà essere fatto riferimento al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Area Valutazioni ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/pb
sl/gm
Pratica n. 186



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Governo del territorio

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Campo dell’Indo, Comune di Vagli Sotto, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 21 settembre 2023, alle ore 10,00, si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premesse che

In data 18 maggio 2023, alle ore 10,00, si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l’esame dell’istanza al fine di acquisire documentazione integrativa;

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Vagli Sotto
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest
- Unione dei Comuni della Garfagnana

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, di nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Unione Comuni Garfagnana</i>	<i>Contributo di competenza</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale</i>

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Vagli Sotto <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. geol. Zeno Giacomelli</i>
Regione Toscana <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott.ssa geol. Maria Luigia Tedesco</i>
ARPAT <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott.ssa Maria Letizia Franchi</i>
Autorità di Bacino <i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	<i>Inviata nota</i>
Unione dei Comuni della Garfagnana <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott.ssa Lenzerini Cinzia</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

la conferenza dei servizi

Premesso che:

Partecipano alla presente conferenza telematica il sig. Gian Luca Poli in qualità di legale rappresentante della ditta proponente, l'avv. Cristina Cattani in qualità di legale della ditta e il dott. ing. Del Nero, in qualità di professionista incaricato.

Partecipa il dott. Andrea Biagini della Regione Toscana.

Il Rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti i seguenti contributi/pareri che si allegano al presente verbale:

1. Contributo/parere del Settore Genio Civile della Regione Toscana, che al momento non rilascia parere favorevole in quanto manca la regolarizzazione contabile;
2. Contributo/parere del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali della Regione Toscana, con cui si dichiara di non avere ancora a disposizione gli elementi di valutazione specialistica per poter esprimere l'assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza;
3. Contributo/parere di ARPAT, con cui si chiedono integrazioni e chiarimenti;
4. Contributo/parere della Autorità di Bacino, conferma il contributo e le raccomandazioni contenute nella nota inviata nella prima conferenza;

o o o

Il professionista incaricato illustra la documentazione integrativa.

Le Amministrazioni interessate chiedono chiarimenti interloquendo con il professionista incaricato.

La Rappresentante di ARPAT riassume quanto riportato nel contributo inviato in data 19/09/2023 con prot n. 69839 chiedendo la quantificazione dei materiali necessari alla risistemazione delle aree al fine di valutare quanto previsto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC.

Sulle AMD si richiede di conoscere il numero delle vasche destinate alla raccolta delle AMPP.

Si richiede alla ditta che fornisca un documento con quanto indicato nella discussione in CdS (volumi delle vasche al posto del numero e indicazione del rispetto del comma 8 art. 13 del PRC)

Fa presente che dagli atti presenti nel protocollo di ARPAT non risulta ancora risolta la diffida della regione Toscana relativa alle emissioni diffuse.

Il Rappresentante della Regione Toscana da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, è emersa l'impossibilità di esprimersi in senso favorevole o condizionato, in particolare per le motivazioni espresse dai settori regionali "Autorizzazioni uniche ambientali" e "Genio Civile Toscana Nord".

Pertanto conferma il contenuto della PEC prot. RT. n. 427612 del 18/09/23 con la quale sono stati trasmessi i pareri ricevuti nella sopra citata conferenza interna anche allo scopo di rappresentare i motivi ostativi all'assenso, rappresentando nuovamente l'impossibilità ad esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato.

La Rappresentante dell'AUSL Toscana Nord Ovest conferma il parere già trasmesso in data 18/05/2023 e confermato in sede di conferenza dei Servizi del 18/05/2023, in quanto le integrazioni prodotte non comportano modifiche in merito.

Il Rappresentante del Comune di Vagli Sotto conferma il parere favorevole espresso in conferenza di servizi del 18/05/2023

La Rappresentante della Unione dei Comuni della Garfagnana ricorda che: *il richiedente deve indicare, nella domanda principale per il rilascio del provvedimento autorizzativo, l'eventuale trasformazione di bosco a seguito dell'intervento richiesto, se la stessa dovesse interessare una superficie superiore 2000 mq, ed attuare quanto previsto dalla legge forestale toscana L.R. 39/00 art.44 e dal regolamento di attuazione dprg 48/R/2003 art.81. Nel calcolo della superficie trasformata devono essere considerate anche le opere accessorie.*

Il Rappresentante del Parco riferisce in sintesi l'esito di un sopralluogo effettuato dall'Ufficio in data 1 agosto 2023, in cui è stato verificato che il piazzale di cava era abbondantemente interessato dalla presenza di polveri e a tal fine allega al presente verbale la relativa documentazione fotografica.

La **conferenza di servizi** sospende l'esame della istanza per ricevere i chiarimenti e le integrazioni di cui al presente verbale e ai suoi allegati.

Alle ore 10.30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 21 settembre 2023

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri assente</i>

Conferenza dei servizi

<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>dott. geol. Zeno Giacomelli</i>	 <small>Firmato digitalmente da: GIACOMELLI ZENO Firmato il 04/10/2023 09:00 Seriale Certificato: 1245589 Valido dal 09/03/2022 al 09/03/2025 Info: Regione Toscana 03.10.2023 11:03:20 GMT+01:00</small>
<i>Regione Toscana</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>	 <small>Firmato digitalmente da: ALESSANDRO FIGNANI Firmato il 03/10/2023 11:03:20 Seriale Certificato: 1245589 Valido dal 09/03/2022 al 09/03/2025 Info: Regione Toscana 03.10.2023 11:03:20 GMT+01:00</small>
<i>ARPAT</i>	<i>dott.ssa Maria Letizia Franchi</i>	 <small>Firmato digitalmente da: FRANCHI LETIZIA Firmato il 03/10/2023 11:03:20 Seriale Certificato: 1245589 Valido dal 09/03/2022 al 09/03/2025 Info: Regione Toscana 03.10.2023 11:03:20 GMT+01:00</small>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott.ssa geol. Maria Luigia Tedesco</i>	 <small>Firmato digitalmente da: TEDESCO MARIA LUIGIA Firmato il 03/10/2023 11:03:20 Seriale Certificato: 1245589 Valido dal 09/03/2022 al 09/03/2025 Info: Regione Toscana 03.10.2023 11:03:20 GMT+01:00</small>
<i>Unione dei Comuni della Garfagnana</i>	<i>dott.ssa Lenzarini Cinzia</i>	 <small>Firmato digitalmente da: LENZARINI CINZIA Firmato il 03/10/2023 13:00:41 Seriale Certificato: 1245589 Valido dal 09/03/2022 al 09/03/2025 Info: Regione Toscana 03.10.2023 13:00:41 GMT+01:00</small>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>	 <small>Firmato digitalmente da: PUCCINI RAFFAELLO Firmato il 03/10/2023 13:00:41 Seriale Certificato: 1245589 Valido dal 09/03/2022 al 09/03/2025 Info: Regione Toscana 03.10.2023 13:00:41 GMT+01:00</small>

Dott.ssa Cinzia Lenzarini





Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis
Cava Campo dell'Indo Ditta: Onymar Quarries Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)
Conferenza dei Servizi del 21.09.2023 ore 10:00.**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR), nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

Si trasmettono i pareri ed i contributi ricevuti nella conferenza interna regionale, ai fini della conferenza, ponendo in evidenza quanto segue:

- con PEC prot. 418277 del 12.09.2023 il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali ha rappresentato di non poter esprimere un parere in senso favorevole o condizionato, relativamente agli aspetti di propria competenza, per quanto specificatamente indicato nella PEC sopra ricordata.
- con PEC prot 416111 del 11.09.2023 il Settore Genio Civile Toscana Nord ha rappresentato che ai fini dell'espressione positiva del parere si richiede la regolarizzazione delle concessione in itinere.

In considerazione di quanto sopra pongo in evidenza fin d'ora che non mi sarà possibile esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato, e trasmetto i pareri acquisiti in conferenza interna allo scopo di rendere noto ciò che si rende necessario al fine dell'assenso. Nel caso in cui la conclusione della conferenza di servizi non possa essere rinviata, la posizione unica regionale dovrà pertanto essere ritenuta espressa in senso negativo.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 418277 del 12/09/2023
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 416111 del 11/09/2023

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani

Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 17/08/2023 numero 0390349

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Campo dell'Indo Ditta: Onymar Quarries Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 14.09.2023
RIF.227

Regione Toscana
Direzione ambiente ed energia
Settore miniere

Per quanto di competenza, viste le integrazioni scaricate tramite il portale dedicato del Parco Regionale delle Alpi Apuane, si rappresenta quanto segue:

- R.D 1775/33 - da quanto descritto nella relazione l'attività non prevede l'utilizzo di acque per il cui sfruttamento è previsto il rilascio di concessione.
- R.D 523/1904 - la TAV_13i_interferenza_demanio_reticolo-model individua quattro interferenze con aree di demanio idrico. Due sono regolarmente concessionarie con D.D n.2939 del 17.02.2023 (pratica 2175). Per le restanti due il rilascio del decreto di concessione risulta in itinere nell'attesa della regolarizzazione contabile da parte del richiedente.

Per quanto sopra non si ravvisano le condizioni per il rilascio del parere favorevole esclusivamente per la mancanza della regolarizzazione contabile della pratica di concessioni sopra menzionati, un parere favorevole sarà rilasciato una volta effettuati i pagamenti.

Cordiali Saluti

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp

AOO GRT Prot. n.

Da citare nella risposta

Data

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27 bis. Cava Campo dell'Indo Società esercente Onymar Quarries SRL Comune di Vagli di Sotto (LU) - Indizione Videoconferenza interna asincrona del 14/09/2023.
Contributo per la formazione della posizione unica regionale.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 62144

Al Settore Miniere

p.c. ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna asincrona indetta dal RUR per il 14/09/2023, prot. n. AOOGR/390349 del 17/08/2023, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Richiamato il nostro precedente contributo, protocollo AOOGR/217148 del 09/05/2023 espresso in occasione della videoconferenza interna asincrona indetta dal RUR per il giorno 11/05/2023, nel quale si riteneva di non disporre *“degli elementi di valutazione tecnica necessari per poter esprimere, in maniera definitiva, la propria posizione in termini di assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore nell’ambito della conferenza interna convocata ai fini dell’espressione della posizione unica regionale per il procedimento PAUR in oggetto.*

Si ritiene quindi necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all’atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell’art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all’autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l’impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell’acquisizione del contributo Arpat e del confronto con l’autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all’art. 27 bis c.7.”

Preso atto del parere di Arpat reso disponibile dal Settore Cave nella cartella condivisa RUR_CAVE con prot. AOOGR/227805 del 16/05/2023, acquisito tardivamente rispetto allo svolgimento della Conferenza interna per la formazione della posizione unica regionale ai sensi dell’art. 26 ter, nelle cui conclusioni si riporta che *“Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto di coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni,…”*

Viste le integrazioni depositate dalla Società nel mese di agosto e consultabili nel sito istituzionale dell’Ente Parco;

Preso atto del successivo parere di Arpat reso disponibile dal Settore Cave con prot. AOOGR/389168 del 16/08/2023, nelle cui conclusioni si riporta che *“La documentazione integrativa esaminata non consente di chiarire tutti gli aspetti richiesti nella precedente nota e pertanto questo Dipartimento non è in grado al momento di esprimere un proprio contributo definitivo.*

Si ritiene pertanto che la ditta debba inviare ulteriori chiarimenti relativamente alla gestione delle AMD e dei rifiuti di estrazione”;

Vista la successiva nota integrativa datata 28/08/2023 depositata dalla Società per il Dipartimento ARPAT nel sito del Parco, nella quale vengono ulteriormente approfonditi gli aspetti evidenziati nel parere di cui sopra;

Dato atto che a seguito delle ultime integrazioni inviate dalla Società, non risulta a questo Settore che il Dipartimento Arpat competente, al momento, abbia formulato il proprio contributo tecnico;

Premesso quanto sopra,

si ritiene, ad oggi, di non avere ancora a disposizione gli elementi di valutazione specialistica per poter esprimere l'assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del provvedimento autorizzativo di cui alla LR 35/2015.

Pertanto si ritiene necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione del contributo Arpat e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c.7.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti

Il Dirigente
Ing. Andrea Rafanelli

ES/DC

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.32/21.7** del **19/09/2023** a mezzo: PEC

Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *cava Campo dell'Indo - Variante al progetto di coltivazione della cava campo dell'Indo - Procedura di VIA ex art. 27-bis DLgs 152/06 - proponente: Onymar s.r.l. - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 21/09/2023 - Vs. comunicazione prot. 3671 del 17/08/2023 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 19921 del 14/03/2023 è pervenuta a questo Dipartimento la comunicazione dell'avvio del procedimento di VIA per la cava Campo dell'Indo e successivamente con nota prot. 28468 del 13/04/2023, la convocazione alla presente CdS.

Con nota prot. 37036 del 16/05/2023 questo Dipartimento aveva richiesto alcuni chiarimenti ed integrazioni relativamente alle modalità di abbattimento delle polveri in connessione ad una diffida della Regione Toscana a seguito di un sopralluogo effettuato congiuntamente da personale della Regione, di Arpat e del Comando CCFOR di Camporgiano, alla gestione delle AMD e dei rifiuti di estrazione.

Si fa presente che in occasione della CdS convocata per il giorno 17/08/2023, Arpat aveva richiesto, con nota prot. 61680 del 14/08/2023, dei chiarimenti inerenti la gestione delle AMD e dei rifiuti di estrazione. Sul sito internet del Parco Regionale delle Alpi Apuane è presente una relazione di risposta alle richieste sebbene le richieste formulate da Arpat non risultino formalmente trasmesse alla ditta in quanto la CdS prevista per il giorno 17/08/2023 sia stata rimandata ad altra data.

Si riportano pertanto di seguito le considerazioni relative alla sola documentazione inviata in risposta al contributo di Arpat del 14/08/2023 confermando in ogni caso quanto già comunicato nella precedente nota.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Sistema fisico aria

Emissioni non convogliate

Relativamente a quanto già comunicato nella precedente nota, si rileva che non risulta ancora del tutto risolta la diffida della Regione Toscana relativa alle emissioni diffuse.

2.2. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

In base a quanto presente nella documentazione esaminata, non è possibile stabilire a priori se il volume delle vasche di gestione delle AMPP rispetti i criteri indicati dalla DPGRT in quanto si descrive la presenza di un numero variabile di vasche collegate in serie mediante tubazioni a 1 m dal fondo delle vasche stesse. In base a quanto già trasmesso con nota 23207 del 28/03/2022 a seguito del controllo effettuato da personale di Arpat congiuntamente a Regione Toscana e CCFOR era stata riscontrata l'assenza del disoleatore ed elevata la prevista sanzione amministrativa. Nella documentazione analizzata è indicata la presenza di un disoleatore per cui si ritiene che debba essere poi effettivamente installato.

A tal proposito, si ricorda che il settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha trasmesso a questa Agenzia una nota (prot.173845 del 28/04/2022 inserita nel sistema di archivio e protocollo di questa Agenzia con il n. 32035 del 28/04/2022), nella quale si evidenzia la necessità di “*definire quali ambiti dei siti di cava concorrano a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)*” e che a tal proposito la Direzione Ambiente ed Energia ha promosso la attivazione di un Gruppo di lavoro interno i cui lavori sono attualmente in corso ed i cui esiti saranno condivisi con questa Agenzia. Una volta conosciuti gli esiti, la ditta dovrà adeguarsi nei tempi e nei modi stabiliti dalla Regione Toscana.

2.3. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

In merito a questi aspetti si rileva che

- i materiali detritici saranno depositati a fine coltivazione all'interno delle gallerie per un volume stimato di 2800;
- non vengono quantificati i volumi dei materiali necessari alla risistemazione e pertanto non è valutabile il rispetto di quanto previsto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC;
- relativamente agli aspetti inerenti il comma 9 (verifica della percentuale di resa del giacimento), non di diretta competenza di questa Agenzia, **si prende atto di quanto dichiarato nella relazione relativamente al contenuto del PABE e al valore della resa che risulta inferiore a quella indicata nel PRC.**

Si rileva pertanto che non è possibile verificare quanto previsto dall'art 13 comma 8 del PRC e si prende atto di quanto dichiarato ai fini del calcolo della resa.

3. Conclusioni

La documentazione integrativa esaminata **non** consente di chiarire tutti gli aspetti richiesti nella precedente nota e pertanto questo Dipartimento non è in grado al momento di esprimere un proprio contributo definitivo.

Si ritiene pertanto che la ditta debba inviare ulteriori chiarimenti relativamente alla gestione delle AMD e dei rifiuti di estrazione.

Si ricorda inoltre che, non risulta ancora del tutto chiusa la diffida della Regione Toscana sulle emissioni diffuse.

Cordiali saluti

Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli
*Dott.ssa Maria Letizia Franchi*¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano
Fortezza di Mont'Alfonso
55032 Castelnuovo Garfagnana
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Cava Campo dell'Indo, Comune di Vagli Sotto, procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006. Comunicazione.

Con riferimento alle Vs. note prot. n. 3451 del 3 agosto 2023 (ns. prot. n. 6880 del 3 agosto 2023) e prot. n. 3671 del 17 agosto 2023 (ns. prot. n. 7315 del 17 agosto 2023) relative alla convocazione di Conferenza di servizi per l'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati per la procedura di VIA in oggetto;

Vista e richiamata la ns. nota prot. n. 4073 del 17 maggio 2023 con cui questa Autorità di bacino ha espresso il proprio contributo e ha dettato specifiche raccomandazioni da seguire nello svolgimento dell'attività di escavazione in progetto;

Vista la nuova documentazione pubblicata sul sito del Parco Apuane relativa al suddetto procedimento, questa Autorità di Bacino, tenuto conto della specifica attività in progetto e dell'interazione tra opere previste e stato attuale della pericolosità PAI, conferma il contributo e le raccomandazioni contenute nella nota suddetta (prot. n. 4073 del 17 maggio 2023).

Per eventuali informazioni sulla pratica in oggetto, potrà essere fatto riferimento al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Area Valutazioni ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/pb
SL
Pratica n. 186



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Campo dell’Indo, Comune di Vagli Sotto, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 9 novembre 2023, alle ore 10,00, si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, che ha sospeso l’esame della istanza in attesa di ricevere integrazioni e chiarimenti.

premesse che

In data 21 settembre 2023 si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, che ha sospeso l’esame della istanza in attesa di ricevere le integrazioni e i chiarimenti richiesti.

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Vagli Sotto
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest
- Unione dei Comuni della Garfagnana

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica</i>

<i>Carrara</i>	<i>Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Unione Comuni Garfagnana</i>	<i>Contributi e pareri di competenza</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Vagli Sotto	<i>dott. geol. Zeno Giacomelli</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza di servizi e nel contributo allegato</i>	
Regione Toscana	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza di servizi e nel contributo allegato</i>	
AUSL Toscana Nord Ovest	<i>dott.ssa geol. Maria Laura Bianchi</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza di servizi e nel contributo allegato</i>	
ARPAT	<i>dott.ssa Maria Letizia Franchi</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza di servizi e nel contributo allegato</i>	
Autorità di Bacino	<i>Inviata nota</i>
<i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	
Unione dei Comuni della Garfagnana	<i>dott.ssa Lenzarini Cinzia</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	
Parco Regionale delle Alpi Apuane	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	

la conferenza dei servizi

Premesso che:

Partecipano alla presente conferenza telematica il sig. Gian Luca Poli in qualità di legale rappresentante della ditta proponente, l'avv. Cristina Cattani in qualità di legale della ditta e il dott. ing. Del Nero, in qualità di professionista incaricato.

Partecipa il dott. Andrea Biagini della Regione Toscana e il dott. geol. Giovanni Menga dell'ARPAT.

Il Rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti i seguenti contributi/pareri che si allegano al presente verbale:

1. Contributo/parere della Regione Toscana, parere favorevole con prescrizioni;
2. Contributo/parere di ARPAT, parere favorevole con prescrizioni;

o o o

Il professionista incaricato illustra la documentazione integrativa. Le Amministrazioni interessate chiedono chiarimenti interloquendo con il professionista incaricato. Il Rappresentante del Parco

Il Rappresentante del Comune di Vagli Sotto conferma il parere favorevole già espresso in sede di Conferenza dei Servizi del 18/05/2023

Il Rappresentante della Regione Toscana da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti

all'espressione dei pareri di competenza regionale, sono stati acquisiti pareri e contributi favorevoli con prescrizioni e raccomandazioni, anticipati con PEC prot. RT n. 503628 del 06.11.2023.

Pertanto esprime il "parere unico regionale" di cui all'art. 26 ter comma 7 della L.R. 40/09 in senso favorevole, nel rispetto delle prescrizioni e con le raccomandazioni indicate negli allegati alla PEC sopra citata.

La Rappresentante di ARPAT conferma quanto inviato con nota del 31/10/2023, prot n. 8186,1 in cui si prende atto delle integrazioni fornite dalla ditta, già discusse nella precedente CdS del 21/09/2023 e si esprime parere favorevole con le prescrizioni indicate nel contributo sopraccitato.

La Rappresentante dell'Az.USL Toscana Nord Ovest conferma il parere favorevole già espresso in sede di Conferenza dei Servizi del 18/05/2023 con prescrizioni già trasmesse ed allegate al verbale di detta conferenza.

La Rappresentante della Unione dei Comuni della Garfagnana il richiedente deve indicare, nella domanda principale per il rilascio del provvedimento autorizzativo, l'eventuale trasformazione di bosco a seguito dell'intervento richiesto, se la stessa dovesse interessare una superficie superiore 2000 mq, ed attuare quanto previsto dalla legge forestale toscana L.R. 39/00 art.44 e dal regolamento di attuazione dpgr 48/R/2003 art.81. Nel calcolo della superficie trasformata devono essere considerate anche le opere accessorie.

Il Rappresentante del Parco esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni e condizioni:

1. a prescindere dall'avvio delle attività estrattive e di lavorazione, tutti i piazzali di cava devono essere tenuti quotidianamente liberi dalla marmettola e dalle polveri e deve essere attuata la corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti;

La conferenza di servizi prende atto dei pareri acquisiti e pertanto esprime parere favorevole con prescrizioni al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale comprensiva di PAUR. La conferenza di servizi chiede che il Parco, prima di emettere la determinazione conclusiva, acquisisca dal Settore AUA chiarimenti in merito all'esito della diffida emessa nel 2022 in merito alle emissioni diffuse.

Il Rappresentante del Parco comunica che la PCA comprensiva di PAUR potrà essere emessa una volta acquisite le autorizzazioni di competenza comunale.

Alle ore 12.00 il Coordinatore del Settore Governo del territorio, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 9 novembre 2023

Commissione dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...

dott. arch. Raffaello Puccini

specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche

dott.ssa geol Anna Spazzafumo

specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche

dott.ssa for. Isabella Ronchieri

Conferenza dei servizi

Comune di Vagli Sotto

dott. geol. Zeno Giacomo

Firmato digitalmente da:
GIACOMELLI ZENO
Firmato il 20/11/2023 10:10
Seriale Certificato: 1245589
Valido dal 09/03/2022 al 09/03/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Regione Toscana

dott. ing. Alessandro Fignani

FIGNANI
ALESSANDRO
Regione Toscana
19.11.2023
18:48:12
GMT+01:00

ARPAT

dott.ssa Maria Letizia Franchi



MARIA LETIZIA
FRANCHI
20.11.2023
09:13:55
GMT+01:00

AUSL Toscana Nord Ovest

dott.ssa geol. Maria Laura Bianchi



LAURA MARIA BIANCHI
Regione
Toscana/01386030488
GEOLOGO
20.11.2023 08:32:22
GMT+01:00

Unione dei Comuni della Garfagnana

dott.ssa Lenzarini Cinzia

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. arch. Raffaello Puccini



Puccini Raffaello
Parco Regionale delle Alpi
Apuane/01685540468
16.11.2023 15:30:39
GMT+00:00



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis
Cava Campo dell'Indo Ditta: Onymar Quarries Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)
Conferenza dei Servizi del 09.11.2023 ore 11:30.**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR), nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni.

In considerazione di quanto sopra, fatto salvo quanto potrà emergere nel corso della conferenza da voi convocata, pongo in evidenza fin d'ora che mi sarà possibile esprimere “posizione unica regionale” in senso favorevole nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti in conferenza interna e trasmessi in allegato alla presente.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:
- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 699668 del 02/11/2023
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 493789 del 30/10/2023

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.32/21.7** del **31/10/2023** a mezzo: PEC

*Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it*

*e p.c. Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it*

Oggetto: *cava Campo dell'Indo - Variante al progetto di coltivazione della cava campo dell'Indo - Procedura di VIA ex art. 27-bis DLgs 152/06 - proponente: Onymar s.r.l. - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 09/11/2023 - Vs. comunicazione prot. 4577 del 19/10/2023 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 19921 del 14/03/2023 è pervenuta a questo Dipartimento la comunicazione dell'avvio del procedimento di VIA per la cava Campo dell'Indo e successivamente con nota prot. 28468 del 13/04/2023, la convocazione alla presente CdS.

Con nota prot. 37036 del 16/05/2023 questo Dipartimento aveva richiesto alcuni chiarimenti ed integrazioni relativamente alle modalità di abbattimento delle polveri in connessione ad una diffida della Regione Toscana a seguito di un sopralluogo effettuato congiuntamente da personale della Regione, di Arpat e del Comando CCFOR di Camporgiano, alla gestione delle AMD e dei rifiuti di estrazione.

Si ricorda che in occasione della CdS convocata per il giorno 17/08/2023, Arpat aveva richiesto, con nota prot. 61680 del 14/08/2023, dei chiarimenti inerenti la gestione delle AMD e dei rifiuti di estrazione. In occasione della CdS del giorno 21/09/2023, il consulente aveva fornito verbalmente ulteriori chiarimenti formalizzati poi in forma scritta.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Esame del progetto

Relativamente a quanto già comunicato nella precedente nota, si rileva che non risulta ancora del tutto risolta la diffida della Regione Toscana relativa alle emissioni diffuse.

Si ricorda che l'area della cava si trova all'interno delle particelle catastali indicate come gravate da usi civici in base alla sentenza 36/2019 del Commissario agli Usi Civici di Lazio, Umbria e Toscana confermata dalla corte di Appello di Roma con sentenza n. 6132/2021. La sentenza è stata appellata per Cassazione e non risulta ad oggi un eventuale esame dell'Alta Corte.

Pertanto nel caso in cui l'attuale situazione di contenzioso si concluda in modo analogo a quanto già formalizzato dalle due citate sentenze, le considerazioni tecniche contenute nella presente nota dovranno essere considerate nulle perché, quanto meno, mancherebbero i presupposti base per la pro-

cedura di concessione.

2.2. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

Si prende atto dei chiarimenti forniti in sede di CdS del 21/09/2023 successivamente trasmessi in forma scritta.

Si ricorda che il settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha trasmesso a questa Agenzia una nota (prot.173845 del 28/04/2022 inserita nel sistema di archivio e protocollo di questa Agenzia con il n. 32035 del 28/04/2022), nella quale si evidenzia la necessità di “*definire quali ambiti dei siti di cava concorrano a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)*” e che a tal proposito la Direzione Ambiente ed Energia ha promosso la attivazione di un Gruppo di lavoro interno i cui lavori sono attualmente in corso ed i cui esiti saranno condivisi con questa Agenzia. Una volta conosciuti gli esiti, la ditta dovrà adeguarsi nei tempi e nei modi stabiliti dalla Regione Toscana.

2.3. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

Relativamente ai volumi dei materiali riutilizzati per il ripristino e classificabili come rifiuti di estrazione ex DLgs 117/08, si prende atto di quanto comunicato.

3. Conclusioni

In base alle risultanze istruttorie questo Dipartimento esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto con le seguenti prescrizioni:

1. la ditta dovrà dotarsi di uno specifico piano di gestione delle emergenze relative agli sversamenti di oli e carburanti che comprenda quanto previsto dall'art. 242 e 304 del DLgs 152/06. **La procedura dovrà essere disponibile presso l'impianto;**
2. con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alle vasche di trattamento reflui. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti in base al D.Lgs n° 152/06 – Parte Quarta;
3. le vasche degli impianti di gestione delle AMD devono essere sempre in perfetta efficienza specialmente in occasione di allerta meteo diramata dagli organi preposti;
4. nel caso si verificano eventi che danneggiano l'impianto di gestione delle AMD (es. frane), la ditta dovrà darne comunicazione all'autorità competente e agli organi preposti al controllo e ispezione dell'attività ai sensi della LR 35/15 contestualmente agli interventi messi in atto e alla tempistica prevista per la loro realizzazione; la ditta dovrà comunicare l'avvenuto ripristino dello stato degli impianti;
5. le operazioni di svuotamento delle vasche di decantazione e di pulizia dei piazzali devono essere annotate su apposito registro, presente in cava e a disposizione per eventuali controlli, annotando anche una stima delle quantità rimosse;
6. il materiale detritico che verrà trasportato fuori dovrà essere classificato in base alla normativa ambientale vigente (derivati dei materiali da taglio, sottoprodotto, materiale da scavo, rifiuto) attivando le eventuali procedure previste;
7. per il materiale detritico stoccato in cava per il ripristino finale, dovranno essere adottate opportune misure atte a ridurre il trascinarsi di solidi da parte delle acque meteoriche
8. dovrà essere tenuto in cava un registro su cui annotare le quantità esatte dei rifiuti di estrazione conformemente a quanto previsto dal comma 5-bis dell'art. 5 DLgs 117/08;
9. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombre le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava;
10. tutto il materiale fine presente sui piazzali deve essere raccolto e smaltito, organizzando procedure specifiche;

11. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua, dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle fratture presenti; dovrà in ogni caso essere evitata la dispersione del materiale fine derivante dalla coltivazione;
12. per le aree di lavorazione indicate nelle fasi progettuali come pressoché inamovibili, come ad esempio la zona preposta alla riquadratura dei blocchi, la gestione delle acque deve avvenire con presidi stabili e cordolatura con materiali non effimeri seguendo quanto riportato nel documento PR15 del PRC;
13. entro 15 gg dalla PCA dovrà essere istituito un apposito registro su cui annotare entro 48 ore le singole operazioni di pulizia dei piazzali effettuate con le procedure specifiche descritte indicando numero progressivo della registrazione, data, descrizione, stima della quantità di marmettola raccolta (in mc o kg) ed eventuali note; le pagine dovranno essere numerate;
14. prevedere la sigillatura delle fratture beanti individuate nel corso delle lavorazioni utilizzando materiali adatti (es. cementazione con materiali elastici o con tendenza ad espandersi) ed evitando riempimenti con materiali terrosi quali argille che potrebbero avere la tendenza al dilavamento;
15. la marmettola raccolta sia dall'impianto di trattamento acque che dalla pulizia dei piazzali (spazzatrice, escavatore o altro), e pertanto non raccolta in sacchi filtranti o altro, dovrà in ogni caso essere stoccata in modalità idonee ad evitarne la dispersione in recipienti stagni e possibilmente in aree coperte;
16. provvedere allo smaltimento della marmettola così raccolta nei tempi e modi stabiliti dalla normativa vigente, fatto salvo per i materiali utilizzati come ausilio delle lavorazioni in corso che, comunque, dovranno essere rimossi e gestiti immediatamente al termine delle stesse.

Cordiali saluti

Lucca, li 31/10/2023

Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli

Dott.ssa Maria Letizia Franchi ¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 19/10/2023 numero 0478517

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Campo dell'Indo Ditta: Onymar Quarries Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)

Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 02.11.2023

RIF.227

Regione Toscana
Direzione ambiente ed energia
Settore miniere

Come espresso con nota 0434332 del 21/09/2023 si rende noto che la Ditta ha provveduto ad effettuare i pagamenti necessari per il rilascio del decreto di concessione (pratica 2175 variante), inerenti due interferenze con il demanio idrico dello Stato.

Pertanto vengono superate le condizioni ostative espresse con la precedente nota 0416111 del 11/09/2023.

Cordiali Saluti

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp

AOO GRT Prot. n.

Da citare nella risposta

Data

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27 bis. Cava Campo dell'Indo Società esercente Onymar Quarries SRL Comune di Vagli di Sotto (LU) - Indizione Videoconferenza interna sincrona del 06/11/2023.
Contributo per la formazione della posizione unica regionale.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 62144

Al Settore Mineriere

p.c. ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna sincrona indetta dal RUR per il 06/11/2023, prot. n. AOOGRT/478517 del 19/10/2023, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Richiamato il nostro precedente contributo, protocollo AOOGRT/418277 del 12/09/2023 espresso in occasione della videoconferenza interna asincrona indetta dal RUR per il giorno 14/09/2023, nel quale si riteneva *“ad oggi, di non avere ancora a disposizione gli elementi di valutazione specialistica per poter esprimere l'assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del provvedimento autorizzativo di cui alla LR 35/2015. Pertanto si ritiene necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.*

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione del contributo Arpat e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c.7.”

Preso atto del parere di Arpat reso disponibile dal Settore Cave nella cartella condivisa RUR_CAVE con prot. AOOGRT/430158 del 20/09/2023, acquisito tardivamente rispetto allo svolgimento della Conferenza interna per la formazione della posizione unica regionale ai sensi dell'art. 26 ter, nelle cui **Conclusioni** si dichiara che *“La documentazione integrativa esaminata non consente di chiarire tutti gli aspetti richiesti nella precedente nota e pertanto questo Dipartimento non è in grado al momento di esprimere un proprio contributo definitivo.*

Si ritiene pertanto che la ditta debba inviare ulteriori chiarimenti relativamente alla gestione delle AMD e dei rifiuti di estrazione.”

Visto il verbale del Parco Regionale delle Alpi Apuane pervenuto presso il nostro Settore in data 10/10/2023 con prot. n. AOOGRT/463065 relativo alla Conferenza di Servizi tenutasi in data 21/09/2023, il quale si conclude con la sospensione dell'esame dell'istanza in attesa dei chiarimenti e delle integrazioni richieste;

Viste le integrazioni depositate dalla Società nel mese di ottobre e consultabili nel sito istituzionale dell'Ente Parco;

Preso atto del parere di Arpat reso disponibile dal Settore Cave nella cartella condivisa RUR_CAVE

con prot. AOOGR/497591 del 02/11/2023 nelle cui **Conclusioni** si dichiara che “*In base alle risultanze istruttorie questo Dipartimento esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto...*” elencando una serie di prescrizioni;

Premesso quanto sopra si ritiene pertanto di esprimere **parere favorevole** al rilascio dell'**autorizzazione alle emissioni in atmosfera**, di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla LR 35/2015 all'interno del PAUR, **limitatamente alle emissioni diffuse**, subordinando tale parere al rispetto delle prescrizioni in allegato alla presente nota.

Relativamente alla **prevenzione e gestione delle AMD**, visto quanto riportato nella documentazione tecnica di progetto da cui non emerge la presenza di scarichi soggetti ad autorizzazione di competenza di questo Settore, non si ravvisano motivi ostativi, per quanto di competenza del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, alla approvazione del Piano di gestione delle AMD che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del DPGR 46R/2008 costituisce parte integrante del Progetto di coltivazione e recupero ambientale, nell'ambito del provvedimento di approvazione del suddetto Progetto, ai sensi dell'art. 18 della LR 35/2015, da parte dell'autorità competente, con le prescrizioni e le condizioni previste da Arpat.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro

ES/DC

Allegato:

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI

Allegato

*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera,
ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI*

Emissioni diffuse

1. l'Impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;
2. ferme restando tutte le ulteriori prescrizioni imposte dalle autorizzazioni rilasciate per l'esercizio dell'attività di cava, per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. le misure di contenimento previste dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate allo scopo, dovranno essere implementate in tal senso, dandone comunicazione all'autorità competente.
4. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombre le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava.

Si ricorda che:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006, ha durata di 15 anni dalla data di rilascio del provvedimento finale del PAUR, da parte dell'Autorità competente;
- ai fini dell'eventuale rinnovo, almeno un anno prima della scadenza dell'autorizzazione, il gestore dell'attività dovrà richiedere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013;
- la mancata osservanza delle disposizioni dell'autorizzazione alle emissioni comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa di settore.

Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Oggetto: Vs. nota di risposta a ns. “Richiesta di verifica ottemperanza prescrizioni Cava Campo dell’Indo. Valutazione controdeduzioni.”

Riferimento univoco pratica:

ARAMIS 57837

AI DIPARTIMENTO ARPAT DI LUCCA

**p.c. Al Parco regionale Alpi Apuane
Al Settore Logistica e Cave**

In riferimento alla comunicazione in oggetto, acquisita al prot. n. 533023 del 23/11/2023, facente riferimento alla Diffida emessa da questo Settore nei confronti della Società Onymar Quarries SRL, per il sito estrattivo Campo dell’Indo, ringraziando per il contributo fornito, si rappresenta quanto segue.

Relativamente al riferimento a criticità procedurali poste in evidenza da codesto Dipartimento, preme innanzitutto far presente che il rapporto del Settore Logistica e Cave, sulla base del quale questo Settore ha emesso la Diffida relativamente alla componente emissioni in atmosfera, è stato trasmesso a seguito del sopralluogo e delle verifiche a cui anche tecnici di codesto Dipartimento hanno partecipato, per cui si ritiene che i relativi contenuti, quantomeno quelli afferenti alle problematiche ambientali, siano stati condivisi anche dall’Agenzia.

In merito ai rapporti tra PAUR e autorizzazioni ambientali, materie entrambe complesse e necessariamente interconnesse, il provvedimento PAUR, come è noto, non sostituisce le autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio dell’opera, bensì le ricomprende in un unico provvedimento.

Pertanto le stesse autorizzazioni (ambientali, nel nostro caso) “vivono di vita propria”, sia per quanto riguarda la competenza sia per la durata di validità, che è quella della rispettiva normativa settoriale. Le autorizzazioni ambientali hanno anche una loro disciplina sanzionatoria, che non è sostituita o inglobata da quella in materia di PAUR, di competenza dell’autorità competente sul medesimo procedimento.

In questo senso quindi la diffida emessa ai sensi dell’art. 278 del D.Lgs. 152/2006 è la diretta conseguenza di una accertata violazione (da parte del Settore Logistica e Cave, con il supporto dei vari soggetti che hanno partecipato alle verifiche, tra cui Arpat) delle prescrizioni dell’autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera di cui all’art. 269 del D.Lgs. 152/2006.

Per quanto attiene alla poca chiarezza in merito alla richiesta formulata solo ad Arpat sulla verifica di ottemperanza, si ritiene opportuno dover ricordare il ruolo che riveste Arpat in materia di controlli ed in particolare quanto previsto dalla LR 9/2010, recante “Norme per la tutela della qualità dell’aria ambiente”, art. 2 c. 4ter:

“4 ter. La Regione si avvale dell’ARPAT per le attività di controllo. La Regione può altresì avvalersi del supporto tecnico scientifico dell’ARPAT per lo svolgimento delle altre funzioni di cui al comma 4 bis, nelle forme e con le modalità previste dalla legge regionale 22 giugno 2009, n. 30 (Nuova disciplina dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana “ARPAT”).”

Premesso quanto sopra e visti i contenuti della vs. nota si ritiene che il procedimento di diffida possa ritenersi concluso. Seguirà pertanto comunicazione, in tal senso, all’Impresa esercente l’attività ed alle amministrazioni interessate.

Relativamente alla necessità di verificare da parte di questo Settore, se in relazione all'installazione dell'impianto di irrigazione, sia necessario un aggiornamento della documentazione autorizzativa, si ritiene, per quanto di competenza, che possa trattarsi di modifica non sostanziale. Tuttavia si rinvia la decisione e la valutazione delle eventuali modalità di recepimento nel progetto, all'Autorità competente sul PAUR, dal momento che il provvedimento autorizzativo alle emissioni in atmosfera, contenuto nel PAUR, non prevede indicazioni sulle soluzioni tecniche da adottare per adempiere alla prescrizione di mantenere un adeguato grado di umidità delle superfici.

Il referente per la presente è il funzionario titolare di incarico di E.Q., Dr. Davide Casini, tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dr. Sandro Garro



COMUNE DI VAGLI SOTTO

Provincia di Lucca

Determinazione n° 12 del 16/05/2023 del Registro Settore Paesaggistica
N° di Registro Generale 124

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ARTICOLO 146 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42 PER IL PROGETTO DI VARIANTE AL PIANO DI COLTIVAZIONE AI SENSI DELL'ART.23 COMMA 1 DELLA L.R. 35/2015 DELLA CAVA CAMPO DELL'INDO SITA NEL BACINO DI M.TE PALLERINA COMUNE DI VAGLI SOTTO. SOCIETÀ ONYMAR QUARRIES SRL.

IL RESPONSABILE SETTORE PAESAGGISTICA

Richiamato il decreto n° 38/2022, con la quale il sottoscritto è stato individuato quale Responsabile del Servizio Tecnico, con competenza all'adozione degli atti di gestione con i relativi poteri e responsabilità.

Richiamato il decreto n. 22 del 24.02.2021 con il quale il Sindaco del Comune di Vagli Sotto ha nominato il sig. Girolami Angelo quale Responsabile in materia paesaggistica del Comune di Vagli Sotto, in ordine alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 18.07.2016

Vista la domanda presentata in data 30.01.2023 con prot. n.0000551 dalla Onymar **Quarries srl con sede in Carrara, Via Roma n.29, P.IVA 01200520458** con allegati tecnici a firma del Ing. Giacomo del Nero cui in oggetto da eseguirsi presso area sita in Vagli Sopra località Arnetola Monte Pallerina, mappali n°5622, 5626, 5715p, 5775p, foglio 48 Sezione C e mappali n°2018, 5618, 5619, 5620, 5621, 5629p, foglio 58 Sezione C del Catasto Terreni del Comune di Vagli Sotto e in Concessione dal Comune stesso;

Visto il progetto di variante delle attività estrattive presentato in coerenza con le indicazioni contenute all'interno della disciplina di piano e della scheda di sito estrattivo del PABE Monte Pallerina Scheda 7 – Comune di Vagli Sotto (LU) (D.C.C. n.25 del 09.04.2019). L'intervento prevede la coltivazione di volumi sostenibili 24'746 mc in 5 anni, oltre che 6'987mc per messa in sicurezza e 1'670mc per scopertura del giacimento. Con questi volumi sarà impostato il recupero di un'area ad oggi in condizioni di potenziale criticità geomorfologiche, aumentandone la sicurezza dei luoghi di lavoro e conseguenzialmente l'impatto sociale, culturale e paesaggistico.

Considerato che l'intervento ricade in aree contigue al Parco Regionale delle Alpi Apuane "individuate con legge regionale n. 65/1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Parere Favorevole della Commissione Comunale al Paesaggio riunitasi in data 31.01.2023, ai sensi del D.Lgs 42/04 art. 148 e L.R.T. n° 65 del 2014, così di seguito riportato:

"La Commissione al Paesaggio in data 31 gennaio 2023, esaminata la pratica esprime parere favorevole"

Considerato che in data 02.02.2023 la pratica è stata trasmessa a mezzo PEC alla SOPRINTENDENZA BAPSAE per le province di Lucca e Massa Carrara ai sensi dell'art. 146, comma 9, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. D L.gs. n. 42/04

Visto che ad oggi dalla SOPRINTENDENZA BAPSAE per le province di Lucca e Massa Carrara non è pervenuto alcun parere in merito si è formato il silenzio - assenso, ai sensi dell'art. 7 bis della Legge n. 241 del 07 agosto 1990 e s.m.i..

Considerato che i termini dei 90 giorni decorrevano dal ricevimento della Raccomandata alla SOPRINTENDENZA BAPSAE per le province di Lucca e Massa Carrara in data 02.02.2023 e che i termini sono scaduti in data 03.05.2023;

Visto l'art. 146, comma 8, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. D L.gs. n. 42/04;

Vista la L.R.T. n. 65 del 2014 e s.m.e.i.;

Visto l'articolo 6, comma 1, lettera e, della legge 07 agosto 1990 n. 241;

AUTORIZZA

Salvo diritti di terzi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art 146 del D.lgs. n. 42/04 e s.m.i. la pratica di cui alla richiesta presentata, dalla società **Onymar Quarries srl con sede in Carrara, Via Roma n.29, P.IVA 01200520458, nella persona del suo Legale Rappresentante sig. Nicolò Venturini nato a Carrara il 03 settembre 1979 C.F. NCLVTR79P03B832M, residente in Carrara (MS) – Via Gian Matteo n. 4C, per il progetto di variante al piano di coltivazione ai sensi dell'art.23 comma 1 della L.R. 35/2015 della Cava Campo dell'Indo – Comune di Vagli Sotto, sita nel Bacino di M.te Pallerina e impostata sui mappali n°5622, 5626, 5715p, 5775p, foglio 48 Sezione C e mappali n°2018, 5618, 5619, 5620, 5621, 5629p, foglio 58 Sezione C del Catasto Terreni del Comune di Vagli Sotto e in Concessione dal Comune stesso;**

La presente autorizzazione non costituisce provvedimento legittimante all'esecuzione delle opere, le quali potranno essere intraprese solo e soltanto ad avvenuta acquisizione di idoneo titolo abilitativo ai sensi di legge.

La presente autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni e decorre dal giorno del rilascio del titolo abilitativo ad iniziare le lavorazioni (comma 4 art. 146 D. Lgs 42/2004);

Copia della presente autorizzazione viene notificata alla ditta interessata, nonché al Ministero Ambientale per i Beni Culturali e Ambientali Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici, alla Regione Toscana Settore indirizzo per il governo del Territorio, alla Provincia di Lucca, al Parco delle Alpi Apuane per le relative competenze, nonché affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Contro la presente determinazione è ammesso nel termine di 60 giorni dalla comunicazione al pubblico ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (legge 6.12.1971 n. 1034), oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla pubblicità.

**Il Responsabile del Procedimento in materia paesaggistica
Ass. Girolami Angelo**

**Il Responsabile del Servizio Tecnico
Dott. Giovanni Lodovici**



COMUNE DI VAGLI SOTTO

Provincia di Lucca

Determinazione n° 217 del 22/12/2023 del Registro Settore Tecnico
N° di Registro Generale 371

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO DI COLTIVAZIONE AI SENSI DELL'ART.23 COMMA 1 L.R. N.35/2015 E S.M.I. CAVA CAMPO DELL'INDO BACINO DI MONTE PALLERINA - SOCIETÀ ONYMAR QUARRIES SRL.

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO

Richiamato il Decreto n. 38/2022, con il quale il sottoscritto è stato individuato quale Responsabile del Servizio Tecnico, con competenza all'adozione degli atti di gestione con i relativi poteri responsabilità;

Visti:

- il D.P.R. n. 128 del 9/04/1959 - "Norme di polizia delle miniere e delle cave";
- la Legge Regionale n. 35 del 25.03.2015 "Disposizioni in materia di cave";
- Considerati necessari:
- il rispetto delle disposizioni regionali e comunali vigenti per le concessioni degli agri marmiferi;
- il rispetto dell'art. 16 delle NTA del PABE del Bacino Monte Pallerina, che prevede la sottoscrizione di apposita convenzione;
- il rispetto e tutela dei caratteri idrogeomorfologici dei sistemi morfogenetici e dei bacini idrografici presenti nell'area estrattiva;
- l'attuazione degli interventi di mitigazione ambientale previsti dopo la conclusione dell'attività estrattiva;
- Preso atto che, come comunicato dal Proponente:
- il Direttore Responsabile ai sensi dell'art. 6 D.P.R. 128/1957 e il Dott. Ing. Giacomo del Nero;
- il Direttore dei Lavori responsabile della rispondenza degli interventi al progetto autorizzato e dell'osservanza delle relative prescrizioni di cui all'art. 18 della L.R. 35/2015 è il Sig. Antonio Landi;

Preso atto che i beni oggetto di Autorizzazione sono nella totale disponibilità del proponente;

RILASCIA

Al Sig. Venturini Nicolò, in qualità di legale rappresentante della Società Onymar Quarries srl con sede a Carrara, CAP 54033, in Via Roma 29 c.f. 01200520458, l'**Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 35/2015**, relativamente alla variante al piano di coltivazione della **Cava Campo dell'Indo**

situata nel Comune di Vagli di Sotto (LU) nel Bacino Monte Pallerina, subordinatamente al rispetto delle seguenti **prescrizioni condizioni e procedure di esecuzione:**

La Società si obbliga:

- a realizzare tutti i lavori indicati nel progetto di risistemazione per la definitiva messa in sicurezza e il reinserimento ambientale dell'area, compreso lo smantellamento degli eventuali impianti di prima e seconda lavorazione, dei servizi di cantiere e delle strade di servizio, per la risistemazione dei siti, compatibilmente con lo stato dei luoghi e per la sicurezza della viabilità sia privata che pubblica, nonché per il recupero ambientale di tutta l'area interessata, assicurando una corretta risistemazione paesaggistica ed evitare danni di natura idrogeologica. La società ai sensi della lettera "c" comma 2 dell'art 26 della legge R.T. 35/2015 ha presentato in data 04.12.2023 prot. n. 5682 e 5683 una garanzia fideiussoria rilasciata da AXA Assicurazioni n. 407548595 per euro 45.855,00 (quarantacinquemilaottococinquantacinque/00) con scadenza 30.06.2029 relativa agli interventi di ripristino previsti nei 5 anni del progetto presentato.
- a stoccare provvisoriamente in area dedicata i derivati dei materiali da taglio nonché il materiale per il ripristino finale, provvedendo alla gestione ed all'allontanamento dei derivati ex art. 2 L.R. n° 35/2015 secondo le modalità descritte nel progetto;
- ad osservare, strettamente, tutte le modalità di conduzione delle lavorazioni previste nel progetto.

La Società, inoltre, è obbligata:

- a corrispondere il contributo da versare al Comune ai sensi dell'art. 36 comma 1 della Legge R.T. 35/2015.
- a corrispondere il canone di concessione come previsto dall'art. 36 della L.R.T. n. 35/2015 e dal regolamento comunale vigente.
- al rispetto, di tutti gli obblighi assunti con la convenzione rep. n. 316/2020 a pena di decadenza

secondo l'art. 21 comma 1 lettera g) della L.R. 35/2015; volturata con determinazione n. 216 del 22.12.2023 alla Società in oggetto;

Il mancato rispetto (anche singolo) delle prescrizioni, condizioni ed obbligazioni sopra riportate può comportare motivo di sospensione e decadenza dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della L.R. 35/2015.

Restano ferme le altre cause di sospensione e decadenza dell'Autorizzazione previste dall'art.21 della L.R. 35/2015, che di seguito si indicano:

- a) al venir meno dei requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione;
- b) perdita della disponibilità giuridica del bene da parte del titolare dell'autorizzazione;
- c) sospensione dell'attività estrattiva per un periodo superiore a centottanta giorni senza preventiva comunicazione al comune che ha rilasciato l'autorizzazione;
- d) realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino varianti sostanziali di cui all'articolo 23, comma 1;
- e) qualora l'attività estrattiva determini situazioni di pericolo idrogeologico, ambientale o di sicurezza per i lavoratori e per le popolazioni segnalate dai soggetti competenti;
- f) decorso del termine entro il quale avviare l'attività;
- g) inadempimento delle prescrizioni fissate dal provvedimento autorizzativo di cui all'articolo 18, comma 2, lettera c);
- h) trasferimento dell'autorizzazione senza comunicazione al comune nell'ipotesi di cui all'articolo 22, comma 2;

- i) mancato rinnovo della garanzia finanziaria di cui all'articolo 26;
- l) mancata ottemperanza agli interventi di messa in sicurezza ordinati dagli enti competenti in materia di vigilanza, sicurezza e polizia mineraria;
- m) la realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino modifiche ai sensi dell'articolo 23, comma 2;
- n) il mancato rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica di cui all' articolo 146 del d.lgs. 42/2004 n bis) la mancata presentazione degli elaborati di cui all'articolo 25, commi 2 e 2 bis;
- n ter) l'inosservanza degli obblighi contributivi relativi al DURC da parte dell'impresa;
- n quater) gravi e reiterate violazioni delle norme di legge o dei contratti di lavoro collettivi relative agli obblighi retributivi.

La società dovrà rispettare tutte le prescrizioni dettate dai vari enti nelle conferenze dei servizi convocate dall'Ente Parco Regionale Alpi Apuane.

La presente Autorizzazione ha la validità di anni 5 dalla data di pubblicazione sul BURT del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale. L'attività deve essere iniziata entro un anno dal rilascio del presente provvedimento, a pena di decadenza dell'Autorizzazione. Dell'inizio dei lavori dovrà essere data specifica comunicazione dal Proponente al Comune di Vagli Sotto.

Viene precisato altresì che le strade di servizio che conducono ai siti estrattivi non sono collaudate, e che la percorrenza su dette viabilità è a rischio delle Società concessionarie dei siti estrattivi e che conseguentemente il Comune declina ogni responsabilità per danni causati a case o a persone per l'utilizzo delle viabilità esistenti. La presente Autorizzazione dovrà essere rinnovata e/o modificata secondo le vigenti norme di settore.

Ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del D. Lgs. 152/2006, ogni successiva modifica e/o rinnovo di cui al presente atto di assenso dovrà essere autorizzata dal Soggetto competente.

Si riporta elenco degli elaborati che costituiscono il progetto di coltivazione della cava “Campo dell’Indo”

Relazioni di progetto comprensive delle integrazioni			
Numero	Titolo	Data	Progettista
	Relazione Tecnica Illustrativa	Gennaio 2023	Ing. Del Nero
	Piano di coltivazione	Gennaio 2023	Ing. Del Nero
	Relazione di stabilità dei fronti delle tecchie e degli scavi	Gennaio 2023	Ing. Del Nero
	Progetto economico-finanziario di copertura degli investimenti	Gennaio 2023	Ing. Del Nero
	Studio geologico, geomeccanico, geomorfologico, idrogeologico e giacimentologico	Gennaio 2023	Geol. Dumas
	Piano di gestione delle acque interne alla cava	Gennaio 2023	Ing. Del Nero
	Piano di gestione dei derivati, del materiale da taglio e dei rifiuti di estrazione	Gennaio 2023	Ing. Del Nero
	Studio di incidenza	Gennaio 2023	Biol. Fregosi

	Piano di Monitoraggio Ambientale	Gennaio 2023	Biol. Fregosi
	Relazione paesaggistica, piano di risistemazione ambientale, computo metrico estimativo	Gennaio 2023	Ing. Del Nero
	Studio di Impatto Ambientale	Gennaio 2023	Biol. Fregosi
	Sintesi non tecnica	Gennaio 2023	Biol. Fregosi
	Relazione di valutazione previsionale di impatto atmosferico	Gennaio 2023	Ing. Del Nero
	Documentazione di impatto acustico integrata	Gennaio 2023	Per. Ind.le Gatti
	Relazione tecnica integrativa	Marzo 2023	Ing. Del Nero
	Relazione tecnica integrativa 2	Luglio 2023	Ing. Del Nero
	Studio geologico-geotecnico e idrogeologico integrativo	Luglio 2023	Geol. Dumas
	Piano di gestione dei derivati, del materiale da taglio e dei rifiuti di estrazione	Luglio 2023	Ing. Del Nero
	Piano di coltivazione	Luglio 2023	Ing. Del Nero
	Piano di gestione delle acque interne alla cava	Luglio 2023	Ing. Del Nero
	Relazione di stabilità dei fronti delle tecchie e degli scavi	Luglio 2023	Ing. Del Nero
	Relazione di valutazione previsionale di impatto atmosferico	Luglio 2023	Ing. Del Nero
	Integrazione di chiarimento ARPAT	Agosto 2023	Ing. Del Nero
	Relazione integrativa 3	Ottobre 2023	Ing. Del Nero

Tavole di progetto comprensive delle integrazioni			
Numero	Titolo	Data	Progettista
TAV.01	Carta Ubicazione	Gennaio 2023	Ing. Del Nero
TAT.02a	Vincoli natura 2000	Gennaio 2023	Ing. Del Nero
TAV.02b	Vincoli natura PABE	Gennaio 2023	Ing. Del Nero
TAV.03	Catastale	Gennaio 2023	Ing. Del Nero
TAV.04	Uso del suolo	Gennaio 2023	Ing. Del Nero
TAV.05	Stato Attuale	Gennaio 2023	Ing. Del Nero
TAV.06a	Prima fase	Gennaio 2023	Ing. Del Nero
TAV.06b	Seconda fase	Gennaio 2023	Ing. Del Nero
TAV.07a	Sovrapposto attuale-variante	Gennaio 2023	Ing. Del Nero
TAV.07b	Sovrapposto attuale autorizzato	Gennaio 2023	Ing. Del Nero
TAV.08	Sovrapposto sezioni	Gennaio 2023	Ing. Del Nero
TAV.09a	Servizi e H2O attuale	Gennaio 2023	Ing. Del Nero
TAV.09b	Servizi e H2O prima fase	Gennaio 2023	Ing. Del Nero
TAV.09c	Servizi e H2O seconda fase	Gennaio 2023	Ing. Del Nero
TAV.10	Risistemazione ambientale	Gennaio 2023	Ing. Del Nero
TAV.11	Risistemazione ambientale sezioni	Gennaio 2023	Ing. Del Nero
TAV.12	Intervisibilità	Gennaio 2023	Ing. Del Nero
TAV.G1	Geomorfologia	Gennaio 2023	Ing. Del Nero
TAV.G2	Geologica	Gennaio 2023	Ing. Del Nero
TAV.G3	Idrogeologica	Gennaio 2023	Ing. Del Nero
TAV.G4	Geostrutturale	Gennaio 2023	Ing. Del Nero

TAV.G5	<i>P.A.I., P.G.R.A. e corpi idrici</i>	<i>Gennaio 2023</i>	<i>Ing. Del Nero</i>
TAV.G6	<i>Ravaneti</i>	<i>Gennaio 2023</i>	<i>Ing. Del Nero</i>
TAV.13i	<i>Carta interferenze demanio</i>	<i>Marzo 2023</i>	<i>Ing. Del Nero</i>
TAV.G4i	<i>Carta fratturazione e sezioni geostrutturali</i>	<i>Marzo 2023</i>	<i>Ing. Del Nero</i>
TAV.G7i	<i>Sezioni P.A.I. Serchio</i>	<i>Marzo 2023</i>	<i>Ing. Del Nero</i>
TAV.13i	<i>Particolare cabina elettrica</i>	<i>Luglio 2023</i>	<i>Ing. Del Nero</i>
TAV.G8ii	<i>Carta grotte</i>	<i>Luglio 2023</i>	<i>Geol. Dumas</i>
TAV.G9ii	<i>Particolari grotte</i>	<i>Luglio 2023</i>	<i>Geol. Dumas</i>
Tav.G10ii	<i>Particolari grotte sezioni</i>	<i>Luglio 2023</i>	<i>Geol. Dumas</i>
TAV.G11ii	<i>Particolare galleria</i>	<i>Luglio 2023</i>	<i>Geol. Dumas</i>

Il Responsabile
Settore Tecnico
Giovanni Lodovici

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Vagli Sotto. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

GIOVANNI LODOVICI in data 22/12/2023